PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 23 Settembre 1914 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11939

SUI CAMPI DELLA GUERRA

Visioni di battaglie e di bombardamenti

Il bombardamento di Reims

BASILEA 22. Un giornalista che fu a Reims venerdì sera, ha potuto assistere al bombardamento della città e al cadere dei primi proiettili sulla sua mirabile cattedrale.

«A tre chilometri dalla città - così ne scrive - siamo forzati a rallentare. Ci imbattiamo nell'esodo degli abitanti. Delle donne a testa nuda, si dirigono verso la campagna. Sono a gruppi e parlano a voce alta per dirvi ciò che avviene. Sono sei ore che vengono vomitati proiettili sulla città.

«Delle nubi di fumo si innalzano da ogni punto: sul fondo rosso la cattedrale, che spinge le sue linee verso il cielo, sembra che preghi ardentemente.

«Entriamo in città. Non è deserta. La gente va da un marciapiede all'altro per sfuggire alla oppressione. Non si è più sicuri nemmeno nelle cantine: cinque persone vi sono state colpite: e poi è già il terzo giorno che la tempesta di ferro e fuoco infuria e ciò basta per dar poco valore alla vita. La notte è quasi completamente buia e le granate continuano a sferrare violentemente per le vie e sui tetti.

«Giungiamo alla cattedrale. Il piazzale che le sta davanti è bucato in cinque punti.

Davanti alla cattedrale

«Passiamo la notte seduti sul marciapiede, alzandoci di tanto in tanto per aiutare i minuti a passare. La nostra mente errava quando un gran fracasso ci ha scossi. La prima granata di questa giornata cadeva sulla città: erano le 2.25 del mattino: tre altre l'hanno seguita e sono scoppiate sulla piazza davanti al Palazzo di città.

«E' passata un'ora. Alle 3.25 la quinta granata scoppiava. Tre altre l'hanno seguita ancora: poi più nulla. Non avevano mirato alla cattedrale. Il rombo del cannone sopra Reims ricominciava: non si bombardava la città. Due posizioni nemiche, riconosciutesi, avevano ripreso contatto. Sotto questa volta di boati abbiamo percorso durante due ore la città bombardata. Nulla resta della sottoprefettura e sessanta case sono sventrate. Sette granate scoppiano dinanzi al Palazzo di città; ma fino ad ora non ne hanno fatto saltare che i vetri.

«Fino a questo momento la cattedrale non aveva che un gran buco sul tetto, che la loggetta sul fianco destro frantumata, che l'arco dell'abside strappato. Eravamo di nuovo sotto il portico con quattro soldati e un caporale. Egli ci ha aperto la porta per permetterci di vedere duecento feriti tedeschi distesi nella grande navata, quando un terribile colpo ci ha inchiodati sul posto. Dei sibili, che rassomigliavano ora a quelli del merlo e ora a quelli di una sirena il cui suono fosse acuto, lacerante e rapido, si incrociavano al disopra di noi. «Sacco in spalla - ha esclamato il caporale - e baionetta in canna; questa volta ci siamo». Una granata scoppiava in quel momento sul piazzale. Il caporale si è ricordato di noi e: «Cercate di filare» - ci ha detto. «Dio buono - ha esclamato ancora. Me dove? E a che servirebbe?» Una seconda granata succedeva a trenta secondi e cadeva a dieci metri dalla prima; sibili uguali ci hanno lacerato i timpani. Era il debutto.

Protestiamo energicamente contro la calunnia che le truppe germaniche distruggano per furore di distruzione e senza un'urgentissima necessità, monumenti della storia o dell'architettura.

BERLINO 22 (Corr. Bureau). I giornali osservano che il danneggiamento della cattedrale di Reims fu causato dai francesi che vi avevano collocato nei pressi cannoni, iniziando gli spari. Si comprende da sè, senza bisogno di alcuna scusa, che in tal modo i francesi dovevano attirare sopra loro stessi e sul tempio che avevano a copertura, l'attenzione dei tedeschi.

A quanto rileva il «Lokalanzeiger» la città era rimasta del tutto intatta al passaggio delle truppe germaniche. Sarebbe stato libero ai francesi di lasciarla fuori dalla linea del fuoco anche nei nuovi combattimenti. Del resto - osserva il giornale - il danneggiamento della cattedrale si limita a parti poco notevoli dell'edificio.

Il dolore del papa

ROMA 22. Alla notizia dei danni patiti dalla cattedrale di Reims il Papa ha inviato un telegramma di condoglianza al cardinale Luçon per questo fatto di guerra che colpisce uno dei più bei monumenti religiosi di Francia.

Il comunicato tedesco

BERLINO 22 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Si comunica ufficialmente: Il Governo francese non rifugge purtroppo dallo svisamento calunnioso dei fatti se asserisce che truppe germaniche hanno fatto della cattedrale di Reims il bersaglio di un bombardamento sistematico, senza che ve ne fosse una necessità militare. Reims è una fortezza. Anche negli ultimi giorni i francesi l'avevano sviluppata con tutti i mezzi che avevano a disposizione, facendone la difesa della posizione occupata attualmente. Nell'attacco della posizione il bombardamento di Reims diventò una necessità. Era stato impartito l'ordine di preservare in tale incontro la celebre cattedrale. Se tuttavia dovesse essere vero, che negli incendi provocati dal combattimento anche la cattedrale soffrì, ciò che noi, adesso, non possiamo constatare, nessuno lo deplorerebbe più di noi. La colpa però non ricade che sui francesi, i quali hanno fatto di Reims una fortezza ed un punto d'appoggio delle posizioni di difesa.

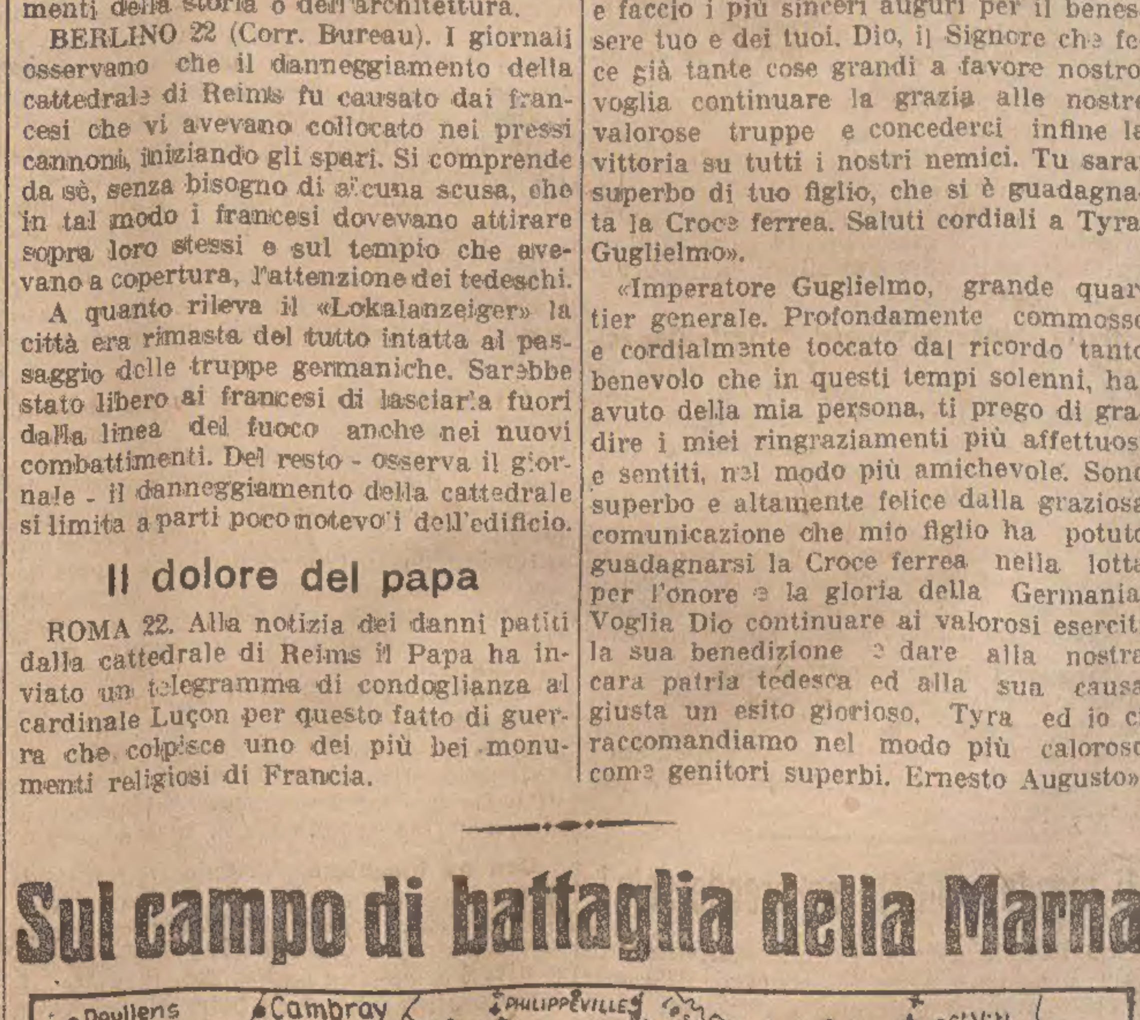
Guglielmo impetra da Dio la vittoria su tutti i nemici

ANNOVER 22 (Corr. Bur.). La «Deutsche Volkszeitungg» pubblica in testa del giornale i seguenti dispacci scambiatisi tra l'Imperatore Guglielmo ed il duca di Cumberland:

«Duca di Cumberland, Gmunden. Grande quartier generale, 21 settembre. In tempi gravi e seri ricordo qui il tuo genetliaco e faccio i più sinceri auguri per il benessere tuo e dei tuoi. Dio, il Signore che fece già tante cose grandi a favore nostro, voglia continuare la grazia alle nostre valorose truppe e concederci infine la vittoria su tutti i nostri nemici. Tu sarai superbo di tuo figlio, che si è guadagnata la Croce ferrea. Saluti cordiali a Tyra. Guglielmo».

«Imperatore Guglielmo, grande quartier generale. Profondamente commosso e cordialmente toccato dal ricordo tanto benevolo che in questi tempi solenni, hai avuto della mia persona, ti prego di gradire i miei ringraziamenti più affettuosi e sentiti, nel modo più amichevole. Sono superbo e altamente felice dalla graziosa comunicazione che mio figlio ha potuto guadagnarsi la Croce ferrea nella lotta per l'onore e la gloria della Germania. Voglia Dio continuare ai valorosi eserciti la sua benedizione e dare alla nostra cara patria tedesca ed alla sua causa giusta un esito glorioso. Tyra ed io ci raccomandiamo nel modo più caloroso come genitori superbi. Ernesto Augusto».

Sul campo di battaglia della Marna



MILANO 22. Luigi Barzini manda al suo giornale: Quasi tutti i morti nell'avvallamento di Barcy giacciono bocconi, il viso livido contro la terra, colpiti alla fronte o al petto, ed hanno quei gesti strani, inumani, grotteschi e sinistri, ai quali condanna la morte sul campo di battaglia. Alcuni, feriti, hanno avuto il tempo di adagiarsi e di aspettare la fine: pare che dormano. Avanti ad ogni cadavere è il fucile, sfuggito dalle mani cadendo. Le baionette sottili hanno solcato la terra.

L'assalto è cominciato a sette od ottocento metri dalle prime trincee tedesche. E' possibile seguirlo, riviverlo. Insensibili alle perdite, le urlanti masse francesi sono avanzate correndo sotto un fuoco d'inferno. Gli shrapnells tedeschi avevano acceso qua e là sul campo dei cumuli di paglia e dei covoni, i cui resti fumano ancora.

Si attraversa questo spazio vuoto, e ricominciano i morti.

Lungo il margine della strada di Chambry, ecco un episodio di lotta corpo a corpo narrato dai cadaveri. Un gruppo di tedeschi, rimasto isolato, aveva fatto del margine un baluardo, e stava là, affossato fra i due bordi della via, sparando. Non poteva più ritirarsi. Ha resistito quanto ha potuto; l'ultimo morto francese è a tre metri da lui. Poi l'assalto è passato. Crivellati da colpi di baionetta i tedeschi sono caduti schierati, addossati al parapetto improvvisato. Qualche baionetta contorta, rimasta lì, qualche fucile spezzato, dicono la violenza del rapido, feroce e disperato combattimento.

Primo della fila, il sergente che la comandava. Pare che seguiti a comandarla, morto.

Come i morti si somigliano! Non c'è che l'uniforme che li distingua. Francesi e tedeschi sono eguali atterrati; sono la stessa cosa orrenda, la stessa materia repugnante; le caratteristiche delle razze si sfanno sulla maschera atroce del cadavere. Vi è una specie di fraternità fra i nemici caduti, nella tregua eterna della morte.

Ogni cadavere tedesco ha il suo zaino sulle spalle, è inappuntabile,

e, con quel sacco regolare al dorso, ha una forma quadrata e massiccia, uniforme, singolare. Nella caduta, nulla si scompone. Cinturone, giberne, guaine, dragone, arredamenti d'ogni genere, coperte arrotolate, teli da tenda, tutto grigio, tutto al posto piegato, affibbiato, allacciato, tutto pare faccia parte integrale del corpo. Neppure il casco a chiodo, coperto da una fodera, rotola via o si distacca dal capo. Rimane fisso, come un coverchio dal manico aguzzo.

Con i soldati inglesi

Crecy è piena di truppe. Un formicolio di khaki anima le vie. Sono battaglioni di passaggio. Vanno a tappe verso la battaglia. C'è una letizia composta ed educata, da collegio in gita.

Rasi di fresco, con le uniformi eleganti e nuove, quasi sportive, questi soldati biondi, alti, slanciati, ben fatti, che hanno delle facce da «touristes» si direbbero a prima vista tutti ufficiali. La guerra non li ha ancora toccati. Non sono stati ancora afferrati dall'ingranaggio mortale. «Escono dall'astuccio» - come dicono i francesi.

La guerra, quando anche non atterra, lacera, graffia, emacia, sporca, arrozzisce. Attraverso le battaglie i soldati prendono un'aria selvaggia, primitiva, guerriera, che si somiglia in tutti gli eserciti. C'è un'espressione militare che non muta. Certi reggimenti francesi, reduci dagli assalti, hanno qualche cosa che ricorda le truppe di tutte le guerre. E' nei loro occhi, forse; in una fierezza speciale che si imprime sul volto bronzato dalle intemperie. Potrebbero essere russi, turchi, bulgari, un pittore non avrebbe che da cambiare l'uniforme.

Il fuoco delle battaglie foggia del cittadino un altro uomo. Si forma una fisionomia professionale, la fisionomia del combattente, nella quale traspira con buona volontà tutto quello che andrebbero bene sotto il colbacco della guardia napoleonica o sotto la celata del lanzichenecco.

La folla khaki è festosa e curiosa. Si aggruppa intorno a noi, saluta, sorride, e, prendendoci per francesi, dice con una buona volontà tutto quello che ha imparato della lingua locale, che non è molto nè ingombrante: «Bon jour! Au revoir!»

«Good luck, boys!» - diciamo passando. - «Buona fortuna!» Tutti ringraziano; ma una imprudente distribuzione di sigarette ci fa oggetto di un assalto cortese sebbene energico, dal quale ci salva un ripiegamento disordinato, con l'abbandono completo dei nostri rifornimenti di tabacco.

Da questo momento avanziamo verso Coulommiers fra i convogli dell'armata britannica. Sono file immense di camions automobili, solidi, silenziosi, veloci, che portano le loro scorte sul dorso, e così larghi da occupare quasi tutta la strada. Da ognuno di loro scende verso di noi un saluto. Il soldato inglese si sente ospite e non dimentica di dire buon giorno alla gente che passa - che è così poca del resto!

La Croce di ferro all'equipaggio di un'aeronave

BERLINO 22 (Corr. Bureau). Secondo la «Berliner Zeitung am Mittag» all'intero equipaggio dell'aeronave «Schütte-Lanz II» è stata conferita la Croce di ferro a premio della bella traversata di esplorazione.

Cambiamenti e promozioni negli alti gradi della marina tedesca

BERLINO 22 (Corr. Bureau). La domanda di congedo dell'ammiraglio de Cörper fu accolta; egli fu messo a disposizione.

Il viceammiraglio Dick, direttore del dipartimento cantieri dell'ufficio dell'impero della marina, fu promosso ammiraglio.

PARTICOLARI sulla bellicosa crociera dell'incrociatore „Emden"

CALCUTTA 21 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Gli ufficiali e gli equipaggi dei piroscafi britannici affondati dall'incrociatore «Emden» nella baia del Bengala (vedi «Piccolo» di ieri), sono arrivati qui nel pomeriggio. Tutti ebbero parole di riconoscenza per la cortesia degli ufficiali germanici.

La crociera dell'incrociatore «Emden» era cominciata il 19 corr. mese, nel quale giorno esso affondò l'incrociatore «Indus» di cui prese a bordo l'equipaggio. Proseguito quindi fino all'altezza della baia, intercettò tutte le notizie radiotelegrafiche che segnalavano le partenze dal porto; e fu pertanto nella possibilità di conoscere la posizione di tutte le navi.

L'11 corr. l'«Emden» avvistò il piroscafo «Loo», ne prese a bordo l'equipaggio e lo affondò. Il piroscafo «Kabinga» fu catturato nella notte del 12 corr.; al piroscafo «Killin» toccò la medesima sorte due ore dopo. Per contro, altre tre navi avvistate nella stessa notte non furono inseguite.

Il 12 corr. fu catturato e affondato il piroscafo «Diplomat»; l'italiano «Laruan» fu fermato, perquisito e rilasciato poco dopo in modo che potè arrivare a Calcutta la notte scorsa.

Il 14 corr., infine, l'«Emden» catturò e affondò il «Tratbock».

Gli equipaggi di tutti questi piroscafi furono trasportati a bordo di un naviglio che proseguì verso Calcutta, accompagnato fino a 75 miglia dentro la foce del Hooghly da due navi germaniche.

I risultati dell'arruolamento volontario in Inghilterra

LONDRA 21 (Corr. Bureau). Il «Daily Chronicle» è malcontento dei risultati dell'arruolamento e biasima i metodi che si sono seguiti. L'inasprimento delle condizioni per essere arruolati, specialmente nei riguardi della misura del corpo, fanno l'impressione che Kitchener sia soddisfatto del mezzo milione di uomini finora avuti. In realtà, egli ne vuole ed ha bisogno di un milione, ma è un fatto che, se lo avesse oggi, egli non potrebbe nè collocare, nè vestire, nè nutrire, nè addestrare tanta gente.

Un vice-ammiraglio inglese richiamato

LONDRA 22 (Corr. Bureau), via Berlino. L'ufficio stampa comunica che il viceammiraglio Troubridge fu richiamato dal comando della flotta del Mediterraneo. E' stata avviata un'inchiesta sulle cause per cui gli incrociatori germanici «Goeben» e «Breslau» poterono fuggire dallo stretto di Messina.

La neutralità della Bulgaria accentuata anche dall'opposizione

SOFIA 21 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegr. bulgara reca: L'opposizione parlamentare pubblica un manifesto firmato da tutti i membri dell'opposizione, eccettuati i socialisti dottrinari, in cui si accentua nuovamente la necessità del mantenimento della neutralità bulgara e si chiede la formazione di un gabinetto nazionale composto di rappresentanti di tutti i partiti a garanzia dell'osservazione rigorosa e leale della neutralità, per conservare al paese il possesso attuale e per garantirgli il massimo sviluppo che la guerra dovrà recare.

LA RUMENIA segue la politica fissata dal Consiglio della Corona

ROMA 21 (Corr. Bureau.) L'Agenzia Stefani reca: La legazione rumena dichiara che, a toglier ogni fondamento alle molte notizie fantastiche della stampa italiana sulle voci raccolte a proposito della Rumenia e delle dimissioni del ministero rumeno, è autorizzata a una smentita categorica. Tali voci sono tendenziose. Tra i ministri regna un accordo perfetto. Il Governo rumeno segue unicamente la linea politica fissata dal Consiglio della Corona, al quale, del resto, hanno partecipato zelantemente i più ragguardevoli membri dei partiti politici.

Cento milioni di dollari per gli impegni contratti dagli americani in Europa

GOPENHAGEN 22 (Corr. Bureau). Da Washington si comunica che il Governo americano ha deliberato di tener pronto un fondo di cento milioni di dollari in oro, destinati a coprire gli impegni contratti da americani in Europa.

NELLO SCACCHIERE AUSTRO-RUSSO

Episodi della prima battaglia

VIENNA 22. Il corrispondente di guerra della «Zeit» manda al suo giornale alcuni episodi interessanti delle prime battaglie in Galizia.

Le nostre truppe di confine - egli scrive - si sono sostenute con straordinaria tenacia fino a che non furono seriamente minacciate dalla straordinaria preponderanza dei russi.

Questi giunsero così nelle vicinanze di Kamionka Strumylova, dove si distinse il capitano Gebauer con ottanta soldati del treno, e di Turynka, una località, poco distante.

Al 21 agosto la notizia dell'avanzata russa giunse a Sokal, mentre le nostre truppe erano immerse nel sonno. In un momento il 30.o battaglione dei cacciatori di campo era pronto a partire: nessuno mancò all'appello. La piccola colonna, partita alle 4 di mattina, giunse, a marcie forzate, a Turynka alle 2 del pomeriggio. Sono 40 chilometri fatti sotto un sole ardente: chi abbia fatta una manovra sa cosa voglia dire una marcia forzata d'estate! I cacciatori, appena giunti a destinazione, non riposarono, ma si unirono alla piccola guarnigione di Turynka, che constava di due compagnie e due cannoni da campo.

Improvvisamente giunsero due ulani, ventre a terra, ad annunziare che il nemico si trovava, con grandi forze, a Bastiatycze. Gli ufficiali danno i comandi secchi, con grande energia: si parte subito verso quel mucchio di case che è Bastiatycze: i cacciatori circondano un bosco, dove snidano numerose forze nemiche che si erano nascoste.

Mentre i nostri due cannoni prendevano posizione, il capitano Gregory, che comandava questa batteria, vide alla distanza di 2000 metri circa precipitarsi contro forti riparti di cavalleria nemica. Il capitano Gregory non si perde d'animo ed accoglie la cavalleria con un fuoco ben nutrito; ma i russi, nonostante numerose perdite, continuano la carica. La situazione era grave: allora il tenente Buschböck, udito tuonare il cannone, accorse sul campo con altri due cannoni e attaccò il nemico di fianco. La cavalleria, presa tra due fuochi, resistette ancora un po', e finì col ritirarsi precipitosamente verso nord-ovest.

Il barone Hazay loda gli „honved"

BUDAPEST 22 (Corr. Bureau). Il ministro della difesa del paese barone de Hazay, in occasione della chiusura della prima fase della guerra, ha salutate tutte le divisioni di truppa degli honved ed espresse loro la sua gioia per il loro valore ed il loro comportamento infaticabile. In pari tempo il ministro espresse la sua pienissima fiducia che esse combatteranno incrollabilmente fino alla fine anche sacrificando vita e sangue per il trono e la patria.

Contemporaneamente il generale di fanteria de Appel diresse al comandante della divisione N. 42 delle truppe di fanteria della milizia croata, tenente maresciallo Sarkotic, il seguente telegramma: «Compiendosi oggi l'anniversario da quando la divisione della milizia croata è stata designata come «vera divisione del diavolo», il XV corpo ammira la resistenza eroica degli eccellenti uomini della milizia contro il violento attacco durato più giorni di un avversario fanatico e strapotente ed invia loro le felicitazioni cordiali per gli splendidi successi d'arme riportati. - Appel, generale di fanteria».

Conrad ringrazia

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Al telegramma di condoglianza inviatogli dal maresciallo provinciale principe Liechtenstein il capo dello stato maggior generale barone Conrad de Hötzendorf rispose nel modo seguente: «Vostra Serenità riceva i miei profondi e cordiali ringraziamenti per la benevola partecipazione alla dolorosa disgrazia. - Conrad».

I russi non adoperano proiettili dum-dum

Sarà rassicurante per quelli che hanno i loro cari al campo il sapere che da parte dei russi non consta sieno adoperati proiettili dum-dum. In proposito scrive il corrispondente militare del «N. W. Tagblatt»: «Per quanto risulta dalle mie informazioni abbastanza estese, tra i nostri feriti, che avevano combattuto contro i russi, non si notò alcuna lesione che facesse supporre l'impiego di proiettili perfidamente deformati. Le ferite prodotte dal proiettile aguzzo del fucile russo di tre linee, calibro 7.65 millimetri, guariscono con non comune rapidità, come già è noto generalmente. Da questo lato adunque non v'è nulla da imputare a carico dei russi. Altra cosa avviene coi proiettili dum-dum, dalla punta intaccata, adoperati dai francesi e dagli inglesi. Siffatti proiettili che da noi si adoperano soltanto nella caccia grossa (orsi, cignali, cervi) sono di uso comune tra francesi, inglesi e belgi nelle loro guerre coloniali contro popolazioni di colore».

Gli studenti degli Stati in guerra con l'Austria-Ungheria esclusi dall'Università di Vienna

VIENNA 22 (Corr. Bur.) Secondo una notificazione pubblicata oggi dal Rettorato dell'Università di Vienna, gli appartenenti ad uno Stato in guerra con noi, saranno esclusi per il prossimo semestre dall'iscrizione.

Un'ordinanza ministeriale in materia di procedura penale

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Con ordinanza imperiale del 29 agosto 1914 i singoli ministeri furono autorizzati a promulgare disposizioni eccezionali circa l'influenza della guerra sulle scadenze, termini ed altre procedure. Il ministero della giustizia fa uso di questa autorizzazione con un'ordinanza del 19 settembre 1914 che sarà pubblicata nella «Wiener Zeitung» di domani per quanto riguarda la procedura penale.

Gli autografi sovrani del 7 e 25 agosto a. c. mettono in prospettiva la sospensione del procedimento penale contro persone militari e il condono di pene nella libertà pronunciate contro persone militari che non sorpassano i sei mesi, se gli accusati o condannati avranno adempiuto fedelmente i loro doveri militari. Con ciò in molti casi l'assenza dell'accusato causata dal servizio militare, che altrimenti forse sarebbe stata congiunta con danno per il medesimo, diventa priva di importanza. Ma prescindendo dalle premesse, alle quali è vincolato l'atto di grazia sovrana, esso può ridondare di vantaggio solo a persone militari e solo ad accusati e condannati, mentre anche persone borghesi con l'improvvisa chiamata dei loro rappresentanti al servizio militare, con la prigionia di guerra, con l'impedimento delle comunicazioni ed altro possono essere messe nell'impossibilità di eseguire un processo per tempo od a comparire ad un'udienza. Per le stesse cause possono sorgere anche svantaggi di diritto per querelanti privati o testimoni.

L'ordinanza del ministero della giustizia riepiloga dunque i più importanti casi delle azioni vincolate a determinate scadenze o termini e accorda il diritto della nuova fissazione ad ognuno, direttamente o indirettamente impedito dalla guerra ad iniziare per tempo un'azione processuale.

Chi dunque eventualmente è stato condannato e si ritiene dalla condanna pregiudicato, ma causa la guerra non ha potuto elevare per tempo il gravame di nullità, ricorso o reclamo, chi, eventualmente, per lo stesso motivo come querelante privato nella procedura per una contravvenzione non è comparso al dibattimento principale in modo che il suo avversario è stato assolto, o chi per causa dello stesso ostacolo ha ritardato di far valere la protesta per indennità per una condanna ingiustificata, può ottenere, dietro sua domanda, entro un mese dopo caduto l'ostacolo, la nuova fissazione. Con ciò l'avvenuta contumacia e le sue conseguenze sono considerate come non avvenute e l'azione processuale allora da iniziarsi vale come eseguita in tempo legale.

Le informazioni sui prigionieri e sui feriti

VIENNA 22 (Corr. Bur.). Corrispondendo a numerose domande, la Legazione svizzera comunica che la Croce Rossa internazionale a Ginevra, 3, Rue de l'Athenee, ha eretto un comitato centrale per i prigionieri di guerra e i feriti. Questo comitato è in comunicazione coi comitati nazionali degli Stati belligeranti. Il relativo ufficio a Vienna è «Zentralnachweisbureau Geschäftsstelle des Roten Kreuzes, I. Landskrongasse 1», al quale hanno da rivolgersi gli interessati in Austria.

La guerra nelle colonie

Truppe tedesche nella Terra del Capo

FRANCOFORTE s. M. 22 (Corr. Bureau). La «Frankfurter Zeitung» reca: Un dispaccio dalla Città del Capo a Londra comunica: Il Governo annunzia che truppe germaniche dell'Africa germanica orientale sono entrate tra Nokob e Upington nella Terra del Capo dove si sono trincerate. Si crede che non siano molto numerose.

LONDRA 22 (Corr. Bureau.) Il «Times» ha da Città del Capo: Il ritiro del generale Beyers, comandante in capo della milizia sudafricana, ha messo il Governo in un serio imbarazzo. Esiste una forte opposizione contro le misure offensive di fronte all'Africa orientale germanica e cioè non solo da parte dei partigiani del generale Herzog, ma pure da parte di un numero considerevole di boeri, che appoggiano il Governo, specialmente nella colonia dell'Orania, nel distretto del Transvaal, a Lichtenburg e nei confinanti distretti della Colonia del Capo. I boeri sono sudditi britannici leali, ma considerano come poco politica, imprudente e superflua una offensiva contro l'Africa germanica orientale.

Il primo ufficiale caduto nella difesa di Tsingtao

PECHINO 22 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Si conferma ufficialmente che nella difesa di Tsingtao cadde, primo tra gli ufficiali, il secondo segretario della legazione germanica a Pechino, Riedesel barone de Eisenbach, tenente nel terzo reggimento ulani della guardia.

Alla Borsa di Berlino

BERLINO 22 (Corr. Bureau.) Le notizie ufficiali pubblicate finora sull'andamento delle operazioni guerresche all'ovest hanno formata nei circoli dei frequentatori di Borsa una corrente decisamente piena di speranza. Nel movimento libero con monete e banconote estere, nonchè sul mercato del denaro, nessun cambiamento.

I soccorsi di guerra

VIENNA 22 (Corr. Bureau.) Il conte Federico Böhler ed Eugenio Friedländer hanno consegnato al Ministero della guerra altre 50.000 corone nominali di lettere di pegno al 4 p. c.o dello Stabilimento di credito fondiario a scopi di beneficenza.

Stato d'assedio in alcune provincie della Cina

LONDRA 22 (Corr. Bureau). Da Pechino si comunica che in alcune province della Cina fu proclamato lo stato d'assedio. A Pechino furono giustiziati sei ribelli, che volevano approfittare delle difficoltà finanziarie e politiche del Governo.

Estrazione della lotteria classi

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Il N. 106713 vince cor. 300.000, i N.ri 39375, 89404 e 128297 guadagnano ciascuno cor. 5000.

I prezzi del ferro

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Oggi ebbe luogo una seduta dei rappresentanti delle ferriere austriache ed ungheresi, nella quale si discusse la situazione degli affari e fu presa una deliberazione circa i prezzi. Quantunque le condizioni presenti influiscano nel modo più sfavorevole sulle spese di esercizio delle ferriere e l'esercizio delle ferriere in molti riguardi sia congiunto a perdita e quantunque da tutte le parti si faccia osservare che le condizioni regnanti hanno portato seco un rialzo dei prezzi in Germania, fu deliberato all'unanimità di prescindere presentemente da un aumento dei prezzi del ferro e conservare inalterati i prezzi attuali fino a nuove deliberazioni.

CRONACA LOCALE

Per il patrimonio artistico

Tutto il mondo ha trepidato per il municipio di Lovanio, che fortunatamente si riuscì a salvare dalla cerchia di fiamme; adesso trepida per la meravigliosa cattedrale di Reims, che i casi della guerra, quasi per una maligna volontà del destino, hanno posto con le solenni sue torri sull'aerea via delle cannonate. In mezzo a tanto infierire della forza, che decide le ragioni e le sorti dei popoli e degli imperi, l'arte, fragile e delicata testimonianza dell'istinto di sogno e di amore che è nel cuore degli uomini, li lega ancora col filo azzurro della riverenza verso tutte le cose belle che le civiltà morte tramandarono da l'una all'altra.

Queste cose si vogliono conservate: e non dalla violenza della guerra soltanto, ma anche da quelle astuzie, che, approfittando dell'anormalità dei tempi di guerra e della minor pacatezza degli animi, tentano sottrarre ai paesi oggetti preziosi del loro patrimonio artistico e mandarli altrove come mercanzia da guadagno. Naturalmente, nessuno minaccia l'asporto di un monumento, di un quadro celebre, di un capolavoro d'arte conosciuto da tutti; ma quel più umile e più oscuro patrimonio artistico, che si nasconde talvolta nella penombra delle chiese di piccoli paesi e negli appartamenti di famiglie patrizie e non patrizie, decadute e non decadute, è più esposta, in questi tempi di maggior bisogno economico e di minore attenzione ai piccoli casi della vita, al pericolo dell'alienazione.

Opportunamente adunque nell'ultimo fascicolo del bollettino dell'i. r. Commissione centrale per la conservazione dei monumenti si ammoniscono i parroci a non prestar fede a certi giuntatori, che girerebbero per i luoghi di provincia in cerca d'oggetti d'arte. Si spaccerebbero costoro per incaricati di una Ditta cattolica, la quale metterebbe insieme pezzi di antichi paramenti sacri e ne farebbe dono alle missioni; in realtà si tratterebbe soltanto di agenti viaggiatori del commercio antiquario, che tenterebbero impossessarsi per pochi quattrini dei preziosi arredi chiesastici lasciati da altre età.

Chi ricordi i mirabili tessuti che specialmente le chiese della vicina Istria poterono mostrare, con generale meraviglia, nell'Esposizione di Capodistria, deve sperare che l'ammonimento valga anche per i nostri paesi. Il patrimonio d'arte è quello che sopravvive; viene dal lontano passato ed è l'alimento per la cultura dell'avvenire. In mezzo alle fiamme, alle morti, alle rovine della guerra che investe al suo passaggio villaggi e città, i cuori europei si riconoscono concordi soltanto nel palpito per l'opera d'arte che potrebbe andar travolta nella catastrofe. Ciò dovrebbe suscitare la coscienza della ricchezza inviolabile che è nel possesso di qualsiasi cosa bella. E sieno piccole o grandi cose, e sieno minacciate dall'insidioso traffico anzichè dalla forza violenta, ciascuno dovrebbe pensare a che la debolezza di un istante non ne impoverisca per sempre il proprio paese.

Per gli obbligati alla leva in massa
degli anni 1892, '93 e '94

Il Consiglierato di Luogotenenza ci comunica quanto segue riguardo il volontariato d'un anno e l'entrata volontaria nell'esercito, nella marina di guerra e nella milizia territoriale degli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1894, 1893 e 1892:

1). Il presidente della commissione militare agli obbligati alla leva in massa trovati idonei, che presenteranno l'attestato scolastico richiesto per il riconoscimento del diritto al volontariato d'un anno e un attestato di buona condotta, accorderà alla loro domanda orale il diritto di portare il distintivo dei volontari d'un anno.

2). Gli obbligati alla leva in massa, che invece di servire in questa preferiranno di entrare nell'esercito, nella marina di guerra o nella milizia territoriale quali volontari d'un anno o quali militi in servizio attivo regolare presenteranno al comando distrettuale di completamento di loro pertinenza la relativa istanza, tosto che saranno stati dichiarati idonei.

Alle istanze per il volontariato d'un anno vanno allegati: il certificato degli studi assolti, il certificato d'ingresso, il consenso del padre (eventualmente la reversale di sostentamento); per la marina di guerra il certificato d'imbarco di un anno quale cadetto.

Alle istanze per il servizio regolare si dovranno allegare il certificato di ingresso e il consenso del padre. Il certificato d'ingresso verrà rilasciato ai pertinenti del Comune di Trieste dal Consiglierato di Luogotenenza, via Caserma 7, verso presentazione di un certificato di buona condotta e del foglio di legittimazione per la leva in massa ricevuto all'atto della visita.

Riunione sportiva a Montebello pro disoccupati

Il Consiglio direttivo della F. S. I. invita tutti gli ispettori di percorso, che dovranno fungere il loro compito nella riunione sportiva di domenica ventura, a voler intervenire ad una seduta, che avrà luogo questa sera alle 8.30 nella sede della Federazione sportiva interregionale.

L'allenamento, che da qualche giorno è principiato sull'ippodromo di Montebello, continua giornalmente con grande ardore da parte dei ciclisti, marciatori e podisti, i quali numerosissimi convengono tutti i giorni a Montebello, offrendo uno spettacolo vario ed interessante al numeroso pubblico che costantemente assiste a quel lavoro di muscoli e d'energie.

Rammentiamo che domani giovedì alle 8 pom. si chiuderanno presso la segreteria della F. S. I. le inscrizioni per tutte le gare della riunione di domenica.

Il Consiglio direttivo federale si fa un dovere di render noto che lo Stabilimento Modiano e lo Stabilimento Herrmanstorfer con generoso e nobile slancio si sono assunti la fornitura gratuita dei programmi, degli avvisi e di tutti gli stampati occorrenti per la riunione sportiva di domenica.

★ La direzione del Club Veloce «Trieste» è convocata ad una seduta per questa sera alle 8.30, nella sede sociale, per prendere delle decisioni in merito alle gare ciclo-podistiche indette dalla Federazione sportiva interregionale a Montebello.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Struppi-Simoni, dal sig. Carlo A. di Almerigotti, cor. 20.

Ditta Tyrichter e Cuccagna, cor. 5.

— All'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati (Luogotenenza) pervennero: raccolte dal Capitanato distrettuale di Capodistria cor. 584.79, raccolte al Bagno militare con la vendita di coccarde 22.40, raccolte dal Capitanato distrettuale di Gradisca 278.40, raccolte dal «Piccolo» (15-16-IX) 110, raccolte dal «Piccolo» (17-IX) 112, mons. Alessandro Zamparo canonico di Gorizia 30, ditta Giuseppe Clansich di Trieste 50, cons. sup. de Falke di Trieste 30. Precedentemente raccolte cor. 84.524.56. Assieme cor. 85.742.16 e franchi d'oro 100.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Emilio Schnabl, dalle signore Anna Marchesetti e Bice Farolfi cor. 20; dal dott. Carlo Ofenheimer e consorte cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria Struppi, dai signori Giuseppe Postet cor. 10; dott. Carlo Motka cor. 10; famiglia Iamsek di Opicina cor. 20; bar. Arturo de Albori e consorte cor. 20; famiglia Vincenzo Bertos cor. 25; Irma e dott. Ermanno Bodo cor. 40.

Dalla Cassa Rurale di Gimino cor. 150; raccolte dalle signorine Antonia Rovis e Gisella Bencich fra alcune famiglie di Gimino, cor. 98.80; da parecchi richiamati del 97.o, da Lubiana, per la vendita di un pacco di fiammiferi della Lega Nazionale, cor. 4; Angelina Millich cor. 1; ditta Tyrichter e Cuccagna cor. 5.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Bortolo Tomasich cor. 5, ing. Giuseppe Franc per onorare la memoria del tenente Emilio Schnabl caduto sul campo 50, cav. Lodovico Pollack (in morte ten. Schnabl) 20, Hilda Meyer 20, A. Brocchi e figlio 25, Antonio Rupnik 5, Società «Croce Rossa» Gorizia 10, Maria Sferza 5, Andrea Slobes 10, Pietro Blazina 2, Antenore Minussi 2, Luigi Masteu 2, Giovanni Bossich 1, famiglia Polsack 10. Inoltre doni dai signori: Mizzi Németh e Teodoro Manussi.

Per il fondo pro disoccupati triestini (a mani del Podestà) ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Struppi, dal prof. dott. Egidio Welponer, cor. 30.

Per onorare la memoria del signor Achille Damini, da Angelo e Carletto Bidoli, cor. 10.

Luigi Saffaro cor. 5. Da tre amici per un telegramma al fondo disoccupati corone 13.20. Angelina Millich cor. 1.

Da un povero diavolo, cor. 5, a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

— XV lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi mensili a favore dei disoccupati: Rieti e Valmarin cor. 100, cav. Ugo e Guido de Mejo 100, G. Feltrinelli e C. 200, N. Noerdlinger 100, Francesco Berger 100, Consorzio industriale di mutui prestiti 100, Banco operaio di mutui prestiti 100, Gius. di Felice Veneziani 200, Alberto Cosulich 500, Renato Colonello (Impresa Zimolo) 200, L. Magrini e Figlio 100, Pietro Privileggi 100, Ignazio Steiner 100, M. Weiss 200, avv. Ferruccio Slocovich 100, Winkler, Oblaschiak e C. 100, Ulisse Ermenly 100, ing. Andrea Ghira 100, Gustavo Ziffer 100, Schröder e C. 100, dott. Alberto Schott 100, Pathè Frères e C. 100, comm. Spiridione Clescovich 100, Graziano Castelbolognese 100, Caro e Jellinek 200, Virginia ved. Soletti 100.

Pervennero inoltre al fondo pro disoccupati, a mani del Podestà, le seguenti oblazioni: Anninger e C. cor. 50, dott. Giovanni Psacharopulo 50, G. M. Tuis 20, G. Haberleitner e M. Volpich 20, dott. Carlo Cescon 25.

Arrivo di feriti. Fra i feriti ed ammalati arrivati ierlaltro furono accompagnati nella sede della Società «Austria»: Del 97.o reggimento: Giovanni Machnic, VII comp.; Antonio Blazevic, VII; Francesco Maitzen, XII; Francesco Blasina, IV; Matteo Gambos, II; Matteo Grizinic, XIII; Giuseppe Skrinier del 4.o reggimento, I compagnia; Francesco Druscovic, Giovanni Cernetic, Antonio Karlovicz del 20.o cacciatori; Pietro Dolenz, del 47.o reggimento, V compagnia; Giuseppe Bernetic, del 27.o reggimento, IX compagnia.

Ieri mattina col treno delle 6.10 arrivarono 9 militi leggermente feriti o ammalati che, muniti di regolare permesso, furono lasciati rincasare. Alle 9.20 ne arrivarono 8: tre furono ricoverati nell'ospedaletto della Società «Eintracht», 4 furono lasciati rincasare e 1, il milite Francesco Vouk, di 38 anni, del 20.o cacciatori, ferito d'arma da fuoco alla gamba destra, fu trasportato all'ospedale. Col treno delle 10.30 ne arrivarono 8: 4 furono lasciati rincasare, gli altri furono accolti nell'ospedaletto della Società «Austria».

Coloro che rincasarono sono: Antonio Miketonic, da Villanova; Arnoldo Offner, da Trieste; Lodovico Malac, da Trieste; Giovanni Miloch, da Trieste; Andrea Bencic, da S. Vincenti; Giuseppe Povodnich, da Spalato; Giuseppe Kasabor, da Orsera; Andrea Sali, da Capodistria; Francesco Lustig; Alberto Plossi e Vito Furlan da Trieste; Giov. Cossetto, da Parenzo; Leopoldo Kratzmaier, da Pola; Giovanni Kafau, da Cernical; Antonio Beuleva, da Visignano e Giorgio Cernac, da Buie.

Ieri alle 5.35 pom. arrivarono cinque militi del 97.o regg. che si recarono a casa, feriti e ammalati. Il più grave fra loro, il capitano mercantile Fandich, fu portato dai volontari dell'«Olimpia» nell'automobile del barone Ralli; aveva la frattura della scapola e della gamba destra. Era stato ferito ai confini della Serbia. Dopo ristorato fu trasportato nella sede dell'«Eintracht». Alla stazione c'erano il dott. Hannapel e alcuni membri della Croce rossa.

Col treno delle 9.10 arrivò un tenente in permesso.

★ Nel citare i nomi di quelle egregie persone che si adoperano con zelo e abnegazione per dare tutti i conforti ai feriti e agli ammalati che arrivano, va in prima linea menzionato l'egregio capostazione della Meridionale cav. Krainz.

Arrivo di soldati feriti a Gorizia. Abbiamo da Gorizia, 22: Oggi arrivarono qui i seguenti soldati feriti: Francesco Cogoi da Batta, Michele Zottig da Gorizia, Giuseppe Zong da Romans, Valentino Trevisan da Tapogliano, Giovanni Iugovar da Pisino, Giovanni Medeot da Farra, tutti alpini del regg. N. 27; Giovanni Stekar da Quisca, del regg. N. 47, e Andrea Slavic artigliere del regg. N. 8, da Lutenberg, ammalato.

La ripresa del traffico ferroviario. La Camera di commercio e d'industria ci comunica le seguenti informazioni sulla ripresa del traffico ferroviario:

Ripresa di un movimento limitato di merci per privati. A cominciare dal 26 agosto 1914 fino ad ulteriore avviso le ferrovie dello Stato hanno ripreso il movimento merci nei distretti delle direzioni ferroviarie di Linz, Innsbruck, Villaco, Pilsen, Praga e Trieste, e cioè tanto per merci destinate allapprovvigionamento, quanto anche per spedizioni di altre merci celeri e in vagoni interi. Eccettuate per quest'ultime merci sono soltanto le stazioni del tratto S. Antonio in Selva-Carpelliano-Divacciano-Pola e Canfanaro-Rovigno. Le speciali condizioni valevoli per questo movimento limitato vengono a richiesta comunicate dall'Ufficio della Camera. Spedizioni per i due Punti franchi di Trieste sono accettate soltanto se viene dimostrata l'approvazione dei Magazzini Generali. Non vengono accettate spedizioni nel traffico diretto austro-ungaro-levantino e nei traffico diretto colla Dalmazia.

Conteggio dei tassi di nolo per spedizioni trattenute per via in seguito alla sospensione del movimento. Per spedizioni trattenute per via e inoltrate dopo ripreso il movimento dalla stazione intermedia a quella di destino, sulla base della originaria lettera di porto, il nolo non viene conteggiato spezzato, ma alla stessa guisa come se la spedizione senza essere stata trattenuta fosse stata inoltrata direttamente dalla stazione di partenza a quella di destino. Per spedizioni scaricate in una stazione intermedia e inoltrate entro un mese dopo sospeso il movimento con nuova lettera di porto alla stazione di destino il nolo viene conteggiato, all'atto dell'inoltro, spezzato in via di restituzione, però ridotto. Per spedizioni trattenute in una stazione intermedia e rimandate entro un mese dopo ripreso il movimento alla stazione di partenza viene conteggiato per il tratto dalla stazione di partenza a quella intermedia il nolo normale, per il tratto di ritorno un nolo di 2 o per 100 kg. o 1 k. al minimo 8 o per 100 kg. Eventuali pretese di restituzione devono farsi valere entro un anno presso quella direzione ferroviaria entro il cui raggio è situata la stazione intermedia, ove la merce fu trattenuta.

Riduzioni di nolo per i seguenti articoli: Le riduzioni di nolo per petrolio (olio minerale) depurato, olio lubrificante, nafta di petrolio (benzine gregga), benzina di petrolio, olio azzurro, oio verde ed oli pesanti, derivati della raffinazione del petrolio, appartenente ala classe A della classificazione delle merci, indicate nella circolare (Bollettino ferroviario) del 3 gennaio 1914, vengono modificate come segue: se i noli ridotti vengono richiesti in via di carteggio, e si constatato che le condizioni per la riduzione di nolo non furono osservate, specialmente se l'inoltro del quantitativo minimo, risp. l'osservanza delle ulteriori condizioni per ottenere la facilitazione di nolo, non vengono provate con documenti, il conteggio del nolo seguirà su base normale. Le differenze risultanti dovranno essere pareggiate dallo speditore che ha depositato la cauzione, a richiesta della ferrovia entro 14 giorni, giacchè in caso contrario queste differenze sarebbero coperte colla cauzione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Achille Damini, dagli amici Dorligo, Martinz e Sartori cor. 30.

Da Vittorio Cusman per la breve permanenza nella bella Trieste, salutando i Cavalieri della Morte, cor. 5 (pro refezione della Lega Nazionale a figli di disoccupati).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della cara nipote Maud Nathan, dalla famiglia Loewinger di Berlino cor. 15, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Maria Struppi, dalla famiglia Vincenzo Bertos cor. 25, a favore della Guardia medica; dalla famiglia Iamsek di Opicina cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Matrimoni. La signorina Amalia Tragher col signor Dante Peretz.

★ La signorina Bianca de' Ricci col dott. Riccardo Zetto di Capodistria.

Il segretariato dei giovani della Scuola industriale. Il Segretariato per le famiglie dei richiamati e disoccupati - costituito da allievi della Scuola industriale - sospenderà la propria attività venerdì 25 corr. La Direzione della Scuola dice doveroso ricordare che l'opera dei giovani fu assecondata efficacemente dal sig. Podestà, dalle Direzioni della pia Casa di ricovero e della Associazione Operaia, dal Comitato cittadino di soccorso per le famiglie dei richiamati, dall'istituzione filantropica S. Vincenzo de Paoli e da altri enti» ai quali, la Direzione della Scuola volge espressioni di gratitudine.

Esami di lavorante. La Presidenza della Commissione ufficiosa per gli esami di lavorante per Trieste e la provincia dell'Istria, porta a pubblica notizia che le sessioni d'esami che secondo il piano d'attività pro 1914 dovevano aver luogo a Trieste e nei vari distretti politici dell'Istria entro il periodo dal 1. agosto al 15 settembre a. c. saranno tenute prossimamente nell'ordine seguente: entro il mese di settembre a Trieste, per le industrie del falegname, legatore di libri, fabbro e meccanico; nel periodo dal 1-15 ottobre a Rovigno, Parenzo, Pisino per le industrie del falegname, fabbro, carraio, calzolaio, barbiere, pistore e macellaio; nel periodo dal 16-31 ottobre a Trieste per le industrie del pasticciere, fumista, cappellaio, sellaio ed eventualmente copritetti. Candidati domiciliati nel distretto politico di Capodistria (Muggia, Capodistria, Isola, Pirano ecc.) saranno chiamati a subire l'esame a Trieste, i domiciliati a Buie, Verteneglio ed Umago hanno facoltà di scegliere il luogo, e precisamente Trieste oppure Parenzo. Per gli aspiranti all'esame di lavorante domiciliati nella città di Pola e nei distretti politici di Lussinpiccolo, Veglia e Volosca verranno stabilite delle sessioni entro i mesi di novembre-dicembre dell'anno corrente. Questi però hanno il diritto di chiedere l'ammissione nelle sessioni di Trieste, Rovigno, Parenzo o Pisino. La data precisa e l'ora delle singole sessioni saranno comunicate direttamente ai candidati. Per gli assistenti che non appartengono alle industrie sunnominate la Commissione si riserva di stabilire delle sessioni possibilmente ancora entro l'anno corrente. Domande d'indennizzo delle spese di trasferta dal luogo di dimora al luogo dell'esame (soltanto le spese di ferrovia o piroscafo esclusi il vitto e l'alloggio) sono da presentarsi assieme all'istanza d'ammissione all'esame, ed i candidati che hanno già inoltrato tale istanza devono tosto avanzare alla Presidenza della Commissione ufficiosa la domanda di rifusione con la conferma di povertà da parte del Comune di dimora. La Presidenza s'accorderà in merito con la Camera di Commercio e d'industria dell'Istria al cui nome va intestata la domanda d'indennizzo. Eventuali istanze per le sessioni fissate entro il corrente mese a Trieste sono da presentarsi subito, e per le altre sessioni almeno 8 giorni prima del principio del periodo d'esami (1 risp. 16 ottobre). Per ogni informazione gli interessati domiciliati a Trieste possono rivolgersi alla Presidenza della Commissione ufficiosa per gli esami di lavorante in Trieste presso l'Istituto delle piccole industrie via del Lazzaretto vecchio 52, gli interessati domiciliati nella provincia, presso i rispettivi Comuni. Tutti gli atti sono da rivolgersi direttamente alla Presidenza in Trieste all'indirizzo suddetto.

La chiusura anticipata delle liquorerie. In base all'art. 54 del regolamento industriale si ordina, che durante le condizioni eccezionali cagionate dello stato di guerra le liquorerie nella città di Trieste e suo territorio rimangono aperte nei giorni feriali soltanto dalle 9 ant. alle 5 pom. e che nelle domeniche debbono restar chiuse tutto il giorno. Ricorsi contro questa misura presa per la tutela della quiete e dell'ordine pubblico non avranno effetto sospensivo.

Sulla linea a vapore Trieste-Capodistria, da giovedì, 24 corr., entrerà in vigore il seguente itinerario autunnale: partenza da Trieste, ogni giorno, alle ore 7.45 ant. con toccate al Lazzaretto di San Bartolomeo ed all'Ospizio Marino di Valdoltra; 12.10 mer., 2.30 pom. con toccata solo di festa all'Ospizio, e 6.15 pom. con la stessa toccata; da Capodistria alle ore 6.30 ant. con toccata al Lazzaretto, 7.30, 9 ant., 1.10 pom. con toccata festiva all'Ospizio e 5 pom. con la stessa toccata.

Congressi e convegni sociali. La Società Sportiva «Ponziana» è convocata per questa sera, mercoledì, alle 8.30 pom. nella sede sociale; la sezione podistica e ciclistica per decidere sulle gare pro disoccupati.

Il mondo è di chi sa prenderselo!

La Polizia sta ricercando attivamente tale Benedetto Ceserini, contro il quale è stato emesso mandato di cattura perchè colpevole del crimine di truffa.

Il Benedetto Ceserini dev'essere realmente un brav'uomo: basti dire che è riuscito ad ottenere dal suo padrone di casa quello che certo mai alcuno potè. In «primis» riuscì a fargli dimenticare che, essendo padrone di casa, aveva il diritto di riscuotere l'ammontare dell'affitto; poi lo indusse a fargli dei prestiti e ad accordargli a credito una certa quantità di merce. I registri del signor Giorgio Zider, il padrone di casa, segnano oggi, riguardo il Benedetto Ceserini, i seguenti passivi: 1435 corone per arretrati d'affitto e (aprite bene gli occhi) 8300 corone per prestiti e merce fornita.

Giunto a questo punto, il Ceserini deve aver pensato che, s'è facile trasformare un uomo in agnello, non è altrettanto facile di trasformarlo in santo, ed essendo ormai anche a corto d'espedienti e di mistificazioni convincenti, pensò bene di levare le tende: una decina di giorni fa, venduto di nascosto quanto possedeva, diede un addio alla bella Trieste e se ne andò per ignoti lidi. Il sig. Zider non tardò a scoprire la fuga, ma ormai cosa poteva fare? Denunciare il furbone alle autorità! E così fece: presentò la sua denuncia al Commissariato di via dei Bachi.

Quivi, però, ebbe la soddisfazione - magra soddisfazione, ma sempre soddisfazione, di apprendere ch'egli non era il solo gabbato da parte dell'ingegnoso Ceserini. Contro di questi era stata presentata un'altra denuncia da parte del sig. Santo Widmer, abitante in S. Giacomo in Monte N. 20.

Ed ecco ora la bella operazione combinata dal furbone con il signor Widmer. Questi aveva due cavalli in buonissimo stato, mentre il Ceserini ne aveva quattro degni soltanto del macellatore. Dopo un lungo trattare, i due uomini stabilirono di fare un cambio: il signor Widmer avrebbe dato i suoi due cavalli buoni verso i quattro animali bolsi.

Combinato l'affare, il signor Widmer condusse i suoi cavalli al Ceserini, ma questi, adducendo un motivo qualsiasi, invece di quattro cavalli, ne consegnò agli stallieri soltanto due. E gli altri? Diavolo: glieli avrebbe mandati il giorno dopo. «Ma il giorno dopo - conclude la denuncia - il Ceserini scappò da Trieste».

Come abbiamo detto, l'autorità ricerca attivamente il gabbamondo, ma chi sa dove si trova a quest'ora il furbone!

Il suicidio di un triestino a Livorno. Abbiamo da Livorno 20: Il triestino Augusto Demori di Pietro, di 26 anni, viveva qui da oltre un anno presso la signora Pompilia Priami, abitante in via Mentana N. 20, al III piano.

Il Demori conduceva qui vita corretta e studiava assiduamente. La sua famiglia gli inviava ogni mese un assegno di centocinquanta lire spettantegli sulla dote della madre.

Anche per la nevrastenia che lo affliggeva il Demori era, in questi giorni, molto impressionato per aver ricevuto notizia che si riteneva perduto un suo fratello, incorporato nell'esercito austro-ungarico. Onde il povero giovane, abbattutissimo, piangeva e si disperava di continuo.

Iersera, egli si è chiuso nella sua camera, si è seduto su di una poltrona, e si è esploso due colpi di rivoltella in direzione del cuore. La signora Priami è accorsa alle due detonazioni ed ha trovato agonizzante il suo ospite. Sono accorsi anche varii inquilini della casa, i quali hanno provveduto a far trasportare l'infelice giovane all'ospedale, dove gli è stata riscontrata una ferita in vicinanza del cuore. Per il suo stato, non si è potuto interrogarlo. Il Demori è morto poco dopo, senza aver pronunziato parola.

La signora Priami ha subito annunziato il tristissimo fatto alla famiglia Demori - che abita a Trieste, in via del Salice N. 15 - e al console austro-ungarico nella città.

Movimentato arresto di un ladruncolo. Orsola Moriz, occupata nella cucina della trattoria «Al cavallino», in via del Farneto, recatasi nel cortile della casa, l'altra sera alle 7.30, colse un individuo mentre stava allontanandosi con tre galline rubate nel pollaio del suo principale. La donna, non azzardando affrontare da sola il giovanotto, si mise a gridare con quanto fiato aveva in corpo e fece accorrere il cameriere Carlo Polli.

Alla vista di questo, il ladruncolo - che era entrato nel cortile passando per l'atrio dello stabile - se la diede a gambe. Il Polli, naturalmente lo seguì e, giunto sulla strada, lo vide entrare nella casa N. 29 della stessa via.

— Adesso, caro mio, te xe in trapola! - esclamò il cameriere, e quindi incaricò un ragazzo di recarsi a chiamare una guardia.

Questa comparve poco dopo e, informata dell'accaduto, entrò nella casa, salì le scale e, giunta al terzo piano, trovò colui che cercava. Lo arrestò e lo condusse al commissariato di via dei Bachi.

Colà, il disonesto si qualificò per Raffaele Delmoro, di 24 anni, marinaio disoccupato, da Trieste, abitante in campo S. Giacomo. Quindi ammise il furto ed aggiunse che a commetterlo lo aveva spinto la squallida miseria in cui versa.

La parola al fattorino. Come a suo tempo narrammo, sabato sera fu trasportato all'Ospedale il fattorino Carlo Laurica, il quale, caduto al molo S. Carlo, aveva riportato frattura della rotella del ginocchio destro. Il Laurica ora ci scrive una lettera per spiegarci come e per quali cause avvenne la disgrazia.

«Arrivato il piroscafo del Lloyd «Saraievo», io e otto o dieci miei colleghi ci apprestammo a salire a bordo per prendere il bagaglio dei passeggeri. Messo a posto il ponte, il pilota salì a bordo mentre la pioggia cadeva a catinelle ed il mare si era fatto burrascoso. Alcuni minuti dopo, durante i quali al piroscafo fu accordata la libera pratica, io ed i miei colleghi salimmo a bordo, ma, quando già io mi trovavo presso il «barcarizzo», il ponte che, imprudentemente, non era stato assicurato al parapetto, si spostò e precipitò sul molo. Ed è stato appunto in tale incontro che io riportai la ferita».

Atterrati da un carro e da un ciclista. Ieri nel pomeriggio, verso le 6, un dottore della stazione di soccorso veniva chiamato in Piazza della Caserma, ove sulla strada trovò un vecchietto, certo Luigi Quintalesse, di 75 anni, il quale era stato atterrato da un carro e aveva riportato escoriazioni molteplici ad ambo le gambe. Fu medicato. Non sapeva dire ove abitasse, ma assicurò che si sarebbe orientato da solo.

★ Pure alla Stazione di soccorso ricorse Teresa Saiz, di 49 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi N. 674, la quale, atterrata da un maldestro ciclista, aveva riportato una ferita lacero-contusa al parietale sinistro. Dopo medicata si recò a casa.

Con un bicchiere. Antonio Damazel, di 30 anni, abitante in piazza Barbacan N. 3, mentre l'altra sera si trovava all'osteria al «Fornareto», in via delle Beccherie, venne a diverbio con un individuo, il quale afferrato un bicchiere di birra gli menò un colpo in maniera da cagionargli una lunga ferita lacero-contusa al capo. Il ferito, ch'era alquanto brillo, ottenne le necessarie cure da un medico dell'«Igea».

Con un colpo di baionetta? Guglielmo Foscarini, di 31 anni, abitante in via dei Leo N. 7, ricorse ieri mattina all'«Igea» per farsi medicare una ferita di taglio al fianco sinistro. Raccontò d'essere stato ferito con la baionetta da un soldato bosniaco, in via dei Vitelli.

Fra donne. La privata Adolfa Feresin, di 37 anni, abitante in via del Volto N. 8, avendo ieri trovato da questionare con una vicina, fu da questa colpita con una padella e riportò una ferita di taglio al capo. Fu medicata all'«Igea».

In rissa. Ieri nel pomeriggio si presentò all'Ospedale il bracciante Luigi Businelli, di 44 anni, abitante in via Molin a vapore N. 4, il quale aveva una ferita di taglio alla scapola destra. Raccontò d'esser stato ferito in rissa da un suo compagno di lavoro col quale aveva trovato da dire in Barriera. Il suo feritore era fuggito. Venne accolto nel quarto riparto.

Grave caduta dalle scale. Ieri nel pomeriggio veniva accompagnata all'Ospedale Giacomina Viscovich, di 35 anni, abitante in via di Calvola N. 8, la quale, poveretta, era caduta dalle scale e si era fratturato il malleolo destro. Venne accolta nella quarta divisione.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Maria Cergol, di 29 anni, abitante al N. 1 della scala S. Luigi, con lussazione della mandibola; Ervino Bocher, di 14 mesi, abitante in via S. Maurizio N. 2, con la distorsione dell'omero destro.

Corrispondenza aperta. *Mario.* Ella sa di domandare l'impossibile. Ci pensi un po' su... — *Diversi assidui.* 1) La cifra in lettere è: diciotto quadrilioni, quattrocentoquarantasei trilioni, settecentoquarantaquattro bilioni, settantatre miliardi, settecento nove milioni ecc. 2) Un miliardo sono mille milioni, un bilione un milione di milioni. — *N. N. Si.* — *Curiosa.* Pensi che vi sono centinaia che vorrebbero (e come!) avere un bel colorito rosa come il suo! Di che si lagna? Della soverchia salute? — *Collettivo.* E' necessario al caso un esame differenziale delle materie contenute nel diverso piano didattico. Per averlo, basta una domanda alla direzione. — *Ringrazio.* Lo Stato, ne ha bisogno, è nel suo pieno diritto. — *G. P.* La chiesa cattolica, secondo il Cantù, storico non sospetto, doveva nel 1870 riformarsi in molte parti; il conclave avrebbe dovuto essere aperto; i vescovi avrebbero avuto maggiore autonomia, il voto dei preti non doveva essere perpetuo, ma avrebbero cessato dall'esercizio quando si fossero ammogliati. La messa si sarebbe dovuta celebrare in volgare; l'astinenza dalle carni limitata a pochi giorni all'anno; più frequenti e periodici i concilii; meglio regolata la nomina dei cardinali, ecc. — *Dott. P.* Firenze fu effettivamente capitale del regno d'Italia dal giugno 1865 al giugno 1871, dunque sei anni. — *Madre desolatissima.* Alla direzione del Lloyd. — *Ventenne.* Non vi vediamo niente di male. — *Amiche contrastone.* Ha ragione la più giovane. — *Pianeta Marte.* Abbia pazienza! — *Abbonato.* 1) Przemysl conta 54.000 abitanti. 2) Non vi pensi nemmeno. — *Urgentissimo.* Richiamo antecipato no. — *Almissa e Crilo.* 1) Le esecuzioni capitali si fanno in America con l'elettricità. I condannati sono legati ad una sedia, detta sedia elettrica, traverso la quale si fa passare una corrente fortissima. 3) Trenta e quaranta piani. — *Pensieroso.* La lettera, a quest'ora, deve essere arrivata. Dati i tempi, i ritardi sono inevitabili. — *N. E.* E' la solita composizione. — *Palmirino Rosette.* Non si vede più. — *Marianella.* Ella non può stornare il contratto o perde la caparra. — *Alberto.* 1) Ella deve presentarsi alla prossima chiamata. 2) Esame differenziale nelle materie non comprese negli esami di maturità della scuola assolta. — *Scommessa.* 1) Il 14 giugno 1884 era un sabato. 2) No, se si trattasse di delitti comuni. — *Filologo.* Da parte del ministero non è stata presa ancora nessuna decisione. Al caso, sarà pubblicato. — *Disperata.* Faccia uso di qualche buon depilatore; ma non si garantisce.... — *Donna disperata.* Non creda alle superstizioni! 2) Certo, meno di tutti gli altri. 3) Si rivolga alla scuola di commercio e nautica in Piazza Lipsia. — *Isabella.* Troverà gli indirizzi che desidera al Municipio. — *Grazie antecipate.* 1) I treni verso quelle parti sono sospesi. 2) Sì, vi sono indizi che fanno sperar bene. Pazienti e abbia fiducia. — *Sant'Antonio e Carissime.* Impossibile. — *Abbonata bionda.* Nessuna influenza se non nei riguardi dell'igiene e della pulizia. — *Cormons.* Dal primo pistore. — *Istriano italiano e Amisl.* Alla Lega degli insegnanti (via delle Acque). — *Commerciante.* L'operazione è lunga, delicata e complicata. Non pensi nemmeno di potervi riuscire da sè. — *Barbiere disoccupato.* Mai sentito; ma sarebbe un po' grossa, via... — *Sorellina.* Si metta il cuore in pace, che i timori e le preoccupazioni sono senza motivo. Per la seconda domanda, al Governo marittimo. — *Obbligatissimo.* Nessuno potrebbe saperlo in antecedenza. Attenda. Le decisioni che si prendessero al riguardo verrebbero portate a pubblica conoscenza. — O... *zliszka.* Certo, il vaglia dovrà fare un lungo giro, ma non dubiti che finirà nelle mani del destinatario. — *Un militarista.* E chi potrebbe saperlo? I motivi possono essere stati cento e...

Notizie Meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.—, ore 2 pom. 15.— - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.7 Oggi: Alta marea 10.43 ant e 12.— pom. Bassa marea 4.52 ant. e 5.45 pom.

Ogni giorno una. Un maestro fa lezione di storia romana.

— Gli antichi romani scrivevano su tavolette di pietra...

— Disgraziati quei portalettere! - pensa il figlio del ricevitore postale.

TEATRI

Fenice. Il pubblico assai numeroso intervenuto applaudì calorosamente il bravo Corè Saroclè, che cantò un repertorio del tutto nuovo e sfoggiò nuove ricchissime «toilettes». Il tenore Carlo Busatto e i duetti di lui con Saroclè furono molto gustati e si dovettero bissare. Il ricco programma cinematografico, che comprendeva, oltre il commoventissimo dramma «Il treno ardente», dell'«Ita... film, la quinta serie della guerra illustrata, incontrò il pieno favore del pubblico.

Oggi il programma si ripete. Canterà inoltre, ristabilitosi il soprano, la coppia Guillot-Causi, che al suo primo debutto aveva riportato tanto successo. La signorina Luisa Guillot canterà per la prima volta a Trieste la romanza del m.o Luciano Caser: «Come sei bella», melodia da lui dedicata alla principessa Mafalda di Savoia.

Eden. Anche ieri accorse a questo teatro una immensa folla di gente ed il programma, vario, ricchissimo, ottenne un grande successo. Le bellissime cinematografie della guerra destarono molto interesse e interessarono alquanto anche il dramma poliziesco: «Ladri mondani», «La pasqua negli Rostädter», «Bebè e gli sbagli d'ortografia» (veramente grazioso) e un'altra cinematografia dal vero che viene proiettata fuori programma. Come al solito le gentili danzatrici Anna e Greta Clairon e l'ottimo Ermanno Cavalieri furono molto festeggiati. Oggi un altro debutto interessante: si presenterà per la prima volta il baritono Massimo Mas... reduce dal teatro dell'opera di Bucarest.

Minimo. Come alle prime recite, ... alla decima, undecima e dodicesima replica del «Vedovo alegro» di Antonio Pittani, il teatro era gremito da capo a fondo. Il pubblico si divertì moltissimo ai comicissimi episoli della gaia commedia e, ai finali d'atto dimostrò il suo contento applaudendo calorosamente Alberto Brizzi, sempre più fresco, sempre più... allegro. Anche gli altri interpreti s'ebbero buona messe d'applausi. Visto il continuato successo, anche oggi: «Vedovo alegro».

cesso, anche oggi: «Vedovo alegro».

La compagnia veneziana sta studiando il lavoro «Scarafagio», il brillantissimo lavoro dello stesso Pittani.

Le marionette alla Sala «Fenice». La compagnia marionettistica Cavallini darà oggi due rappresentazioni con l'azione eroicomica «Il bombardamento di Barcellona» con «Arlecchino e Facanapa soldati spagnuoli». In chiusa «Facanapa macchiettista» e «Miss Legnetti e Facanapa».

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Variete Theater. Rappresentazioni continuate di cinematografo e varietà dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

I topi a bordo di un piroscafo
Simulazione d'imbecillismo?

Sedevano ieri sul banco degli accusati i marinai Antonio Muscardin di Pietro, di 29 anni, da Moschenizze e Rocco Filipas di Vincenzo, di 37 anni, da Fianona. L'accusa era per entrambi del crimine di furto commesso di comune accordo, in luogo chiuso, per il complessivo importo di corone 194.70, a bordo del piroscafo «Saxonia» della Cunard Line durante il viaggio dello stesso da Nuova York a Trieste. Durante il viaggio parecchi viaggiatori si lagnavano di essere stati derubati di effetti che custodivano nei loro bagagli, trovati forzati. Quando il piroscafo si trovava a Napoli, tale Guglielmo Armoneit coglieva sul fatto il marinaio Muscardin mentre, scassinato un baule, ne asportava un oggetto che nascondeva sotto la giacca, ed estratte dallo stesso baule un paio di scarpe gialle le consegnava al Fillipas, che scambiava subito con quelle che teneva ai piedi, logore e bucate. Scoperto il fatto, la voce si sparse a bordo. Allora sorse la signora Francesca Neudinger e narrò che ricordava di avere veduto un marinaio di bordo a Gibilterra aprire una valigia ed estrarne degli oggetti. In quel mentre ora, la Neudinger riconosceva il Muscardin. Visitato il ripostiglio del Muscardin vi furono rinvenuti: 44 paia di calze da donna, alcune delle quali di seta, 18 fazzoletti da naso di varie qualità, 4 camicie da uomo, nuove fiammanti, due paia di calzoni ed altri indumenti, nonchè 8 paia di stivali nuovi, la maggior parte stivaletti elegantissimi, da signora. Tanto il Muscardin quanto il Fillipas, furono stati, vennero consegnati all'autorità giudiziaria di Fiume, da dove, su domanda di estradizione, vennero mandati poi a Trieste.

Primo ad essere interrogato è il Muscardin, il quale.... tanto per fare onore al suo cognome, si presenta ai giudici dimostrandosi imbecillito. Parla a stento, a voce bassa, tenendo costantemente gli occhi fissi, come imbambolato. Dice però quanto gli interessa, e cioè che la roba rinvenuta in suo possesso l'aveva comperato in America.

Pres. E lei comperò per proprio uso mezza dozzina di stivali?

— Me piasi cambiarme spesso.

— E lei comperò per proprio uso anche gli stivaletti da donna?

— Quei li go compradi per mia morosa.

P. M. Chi è questa signorina per la quale comperava calze di seta?

L'accusato tace, poi nuovamente interrogato su l'uno o l'altro particolare del fatto, risponde a monosillabi, fra grandi pause.

P. M. Perchè non risponde?

— La mia testa no capissi.

— Hm. Ha forse avuto qualche malattia?

— Sì, mal de denti.

— Era qualche volta all'ospedale?

— Sì, de picolo. Gavevo mal de ...

Quindi l'accusato riprende il suo posto fra i guardiani carcerari, dimostrando di disinteressarsi di tutto.

L'accusato Fillipas, interrogato a sua volta, confessa di aver preso soltanto

...gio di scarpe che gli furono rinvenute addosso. Aveva veduto il Muscardin che, aperto un baule, a Napoli, si era impossessato di una camicia. Allora, vedendo nello stesso baule già aperto un paio di scarpe gialle, usate, ed avendo le proprie molto in disordine, le aveva rubate e subito le aveva messe ai piedi. Però appena venne scoperto il fatto egli restituì le scarpe, che la perizia valuta soltanto tre corone. E' incensurato e si dichiara pentito di quanto ha fatto.

Pres. E il Muscardin come si comportava a bordo?

Filipas: Come tutti gli altri.

— Non era, come ora vuol far ritenere, imbecillito?

— No. Lavorava, parlava come tutti noi.

Viene portato nell'aula un sacco entro il quale si trovano gli oggetti sequestrati al Muscardin. Si tolgono dallo stesso due paia di calzoni che il Muscardin disse di aver comperato per sè, per vedere così, ad occhi e croce, se corrispondono alla sua statura. Come i calzoni vengono presentati, si vede subito che sono di misura piccola, mentre il Muscardin è di statura molto alta ed ha le gambe come due pertiche. L'accusato capisce che soltanto levandosi in piedi farebbe fiasco e, malgrado di ammonimenti ad alzarsi, vi si rifiuta.

Il P. M. rileva come nel caso del Muscardin dovrebbe trattarsi di simulazione, ove si pensi che egli lavorava per degli anni a bordo di piroscafi in qualità di marinaio, e certamente nessuno lo avrebbe tenuto se fosse stato un imbecille quale ora vuol far credere di essere. Che sia un tipo di carattere così mite, nemmeno si può credere, se si pensa che in carcere commise una vivace pubblica violenza contro i guardiani carcerari, per il quale fatto verrà chiamato a rispondere in altro giorno. Tuttavia, ove i giudici ritenessero di farlo, decidano pure per la perizia medica; ma in nessun caso lascino gabbare e mandino assolto l'imputato credendo così di leggeri a ciò che egli tende a dimostrare. Il P. M. ritiene provata anche la colpa del Fillipas, per il quale si rimette ai giudici.

Il difensore del Fillipas rileva come questi abbia avuta la sfortuna di trovarsi incatenato col Muscardin, chè altrimenti non v'è dubbio che non avrebbe dovuto rispondere che di quanto è confesso di aver fatto, e cioè della contravvenzione di furto per l'unico paio di scarpe usate del valore di tre corone da lui preso. Per questo fatto il Fillipas è in carcere già da due mesi e mezzo; ma il difensore è certo che i giudici non vorranno aggravare questa sua situazione. Non si può negare la contravvenzione dal momento che è confessata, ma anche per questa, sebbene la pena sia certamente estinta dalla misura, la difesa domanda che venga inflitta una condanna esigua, corrispondente all'azione. In tutti i casi poi la Corte non voglia mantenere legato il Fillipas alle catene del Muscardin, e ove dovesse stabilire una perizia per lui, tanto più che ha da rispondere anche per altro crimine che si potrebbe abbinare a quello di cui è chiamato a rispondere oggi, si mandi a casa il Fillipas.

La Corte dichiara che pur tutto dimostrando che il Muscardin non sia altro che un simulante, nel dubbio, ha deciso di sottoporlo ad una perizia medica, eseguita la quale verrà giudicato. Il Fillipas invece viene condannato per semplice contravvenzione di furto a tre giorni di arresto, pena questa, naturalmente, già espiata, per cui viene rimesso in libertà.

Il Muscardin all'udire questa decisione non fiata. Soltanto le sue gote, prima pallide, diventano vermiglie, locchè lascia comprendere che ha capito e non è troppo soddisfatto di vedere il suo compagno allontanarsi libero mentre egli deve nuovamente andarsene fra i guardiani e senza sapere neanche qualche cosa di deciso sul suo conto.

* Presiedeva il cons. Lazzarich, giudici cons. Parisini, Pacor, giudice dott. Benich; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin, difensore del Fillipas il dott. Ghobba; mentre il Muscardin era senza difensore.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„Te verzarò la panza co' la falza!"

Dice il rapporto di polizia: Presentavasi oggi 11 agosto al posto di guardia il guardiano del cantiere S. Marco Giorgio Krasovich, ha denunciato di essere stato tre giorni fa - aggredito da tre donne, Maria Köfeler e figlie Maria e Albina, che gli avrebbero scagliate addosso - colpendolo - numerose pietre e groppi di terra. Lo stesso giorno, una terza figlia della Köfeler, Vittoria, avrebbe minacciato il Krasovich, alludendo ad una recente operazione chirurgica di lui: «Se adesso te ga 'verto la panza i dotori, presto te la verzarò mi con la falza!».

Il rapporto però concludeva: Questa minaccia non apparisce affatto seria, e per il fatto che il giorno avanti le Köfeler presentarono una denuncia consimile contro il Krasovich, risulterebbe il fatto come un atto di reciproca vendetta.

Al dibattimento per azioni pericolose, le tre Köfeler non sono comparse; il Krasovich sostiene l'accusa, che viene confermata da una teste, Giovanna Micol; la quale, a sua volta, conclude:

— Le xe anime maledete: nissun no ga pase de lore: anche a noi le ne fa dispeti.

Il giudice punisce in contumacia la madre a 10 corone d'ammenda, e le due figlie a 5 corone per ciascuna.

Le tre compariscono a dibattimento giusto; ascoltano la sentenza, si consigliano a lungo fra di loro, e dichiarano di riservarsi.

* Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Ragusin.

„Ragazze per birraria"

Un giorno dello scorso giugno, il signor Giovanni P., che esercita nella nostra città la professione di tavoleggiante, ricevette da un conoscente di Fiume la seguente lettera:

«Caro amico. E' da quindici giorni che mi manca una ragazza per birraria come lei sa. Mi farebbe un grande favore a dire alla sua signora se mi può trovare: qui la ragazza sta bene e guadagna bene. Se ne ha qualcuna mi telegrafi, io spedirò vaglia telegrafico per il viaggio per la ragazza e poi spedirò pure per il disturbo per lei. - Tanti saluti da parte della mia signora, saluti pure da parte mia alla sua signora. Suo amico Fausto P. - Fiume 4 giugno '14».

«Una ragazza per birraria come lei sa...»: sicuro, sicuro, lui sapeva: e si diede senza indugio alla ricerca per accontentare l'amico che - a giudicare dalla lettera - doveva aver fretta.

Si recò il sor Giovanni per due o tre sere a passeggiare per la Suburra, interrogando varie ragazze, e sottoponendo loro il desiderio del suo amico fiumano. Qualcuno udì: «Cossa volè far qua a bater miseria per la strada? A lambicarve sempre su l'incerto? Andè in altri loghi, a far fortuna...».

Il risultato fu, naturalmente, che trovò facilmente quanto cercava, e che potè comunicarlo tosto all'amico Fausto.

Il quale, già in data 7, gli rispondeva: «Caro P. Giovanni. - Con piacere ho ricevuto la tua lettera, ed in riguardo alla ragazza bisogna che tu gli spieghi bene perchè poi non abbia dispiaceri. Io ti unisco cor. 10, che saranno 5 per la ragazza e 5 per te; e così puoi dirle che se può partire lunedì alle 5 pom. arriverà qui a Fiume alla una di notte; io sarò con la mia signora a riceverla, ed arrivando che tenga in mano carta o giornale per riconoscimento. - Tuo amico Fausto P.»

Il signor Giovanni, leggendo, sorrise: «che gli spieghi bene alla ragazza»? Ma gli pareva necessario, al signor Fausto, insegnar l'arte di far scarpe ad un calzolaio, o l'arte della... ragazza per birraria ad una «ragazza per birraria»? E si sfregò le mani: l'amico sarebbe stato proprio soddisfatto, stavolta: anche perchè, all'ultimo momento, anzichè una, aveva potuto mandar all'amico due ragazze: c'era anche la facoltà della scelta.

Ma ahi, fu questo (come poteva sognarselo il signor Giovanni?) il tallone d'Achille della sua impresa che pareva non presentasse una grinza: fu questo: vedremo ora come.

Una delle due inviate... speciali si presentò un bel dì alla polizia di Fiume e sciorinò colà un suo bel raccontino fantastico e patetico: Ella era una ragazza di buona famiglia e di buoni costumi, ch'era andata in cerca di lavoro, che si era adattata anche a venire in quella città a fare la cameriera di albergo, senonchè colà giunta - orrore! - sapessero che cosa avrebbero preteso da lei in quella birraria! E le narrò dei pretesi particolari dell'ingaggio e il nome dell'ingaggiatore...

Fatto sta che questo, il mite signor Giovanni, si vide un bel giorno citare in polizia quale... «mediatore di illecite intelligenze, ecc.», per parlare col frasario del Codice. E si vide quindi tratto a giudizio.

Qui egli narrò com'eran passate le cose, dimise le due lettere dell'amico Fausto e dichiarò che ambedue le ragazze inviategli non eran proprio della pasta da far ostie: prova, il loro libretto professionale che registrava delle belle e gaie peregrinazioni già da sette ed anche tredici anni.

L'ispettore degli agenti Doliach confermò il poco pulito ma... legale «curriculum vitae» delle due «ragazze per birraria», e riferì l'affare in questione secondo i rapporti di polizia che scagionano l'accusato.

Per il che il difensore ne chiede l'assoluzione; ed il giudice assolve.

* Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. dott. Rota; dif. dott. Pangrazi.

Contro l'usura degli alimenti
Un'esortazione della Giunta istriana

Parenzo, 20. La Giunta provinciale ha inviato testè a tutti i Podestà dell'Istria la seguente circolare:

«Da vari luoghi sono pervenuti lagni alla sottoscritta su prezzi troppo elevati a cui per mezzo di negozianti sarebbero messi in vendita grani e farine acquistati dai Comuni o per il loro tramite col concorso della Giunta provinciale. Richiamandosi a quanto ebbe ad esporre specie nella propria circolare del 22 agosto, la scrivente rinnova ai Comuni la più insistente esortazione ad invigilare acchè le facilitazioni conseguite dalla Giunta provinciale vadano esclusivamente a favore dei consumatori. Per ogni partita di merce acquistata con la cooperazione dei fattori pubblici andrebbe fissato in precedenza dal Comune il prezzo di rivendita coi criteri enunciati d'accordo con la Camera di commercio e industria nella circolare della Giunta provinciale 28 agosto. Contravvenzioni al prezzo stabilito vanno denunziate e punite a sensi del § 7 dell'Ordinanza Imperiale 1. agosto 1914. Negozianti che si rendessero colpevoli di questa o d'altre contravvenzioni nei riguardi dell'approvigionamento della popolazione vanno assolutamente esclusi da future cessioni di merci acquistate cumulativamente per opera di fattori pubblici, i quali - lo si ripete - col superare le difficoltà connesse con l'acquisto e col trasporto e col procurare esenzioni daziarie ed altre facilitazioni (specie nei prezzi con acquisti cumulativi) intendono di agire non a favore di speculazioni private, ma nell'esclusivo interesse generale delle popolazioni».

AL RICREATORIO COMUNALE di Capodistria.

Capodistria 20. Il nostro ricreatorio fu riaperto regolarmente il 1. corr. con numerosa frequentazione. Agli esercizi e giuochi se ne aggiunsero di nuovi sul vasto campo: i lavori manuali, il canto, la musica, le letture e altri utili e dilettevoli svaghi.

Anche durante la chiusura dell'istituto - durante l'agosto - i suoi bravi maestri signori Bruno Decarli e Antonio Minutti, d'accordo con lo zelante direttore capitano Biagio Cobol, non risparmiarono cure amorevoli per gli allievi, ma effettuarono frequenti escursioni nei dintorni, visitando fabbriche ed opifici. Non mancarono le assunzioni fotografiche, eseguite dal maestro Minutti e che i ragazzi conservano come cara memoria delle loro prime prove podistiche.

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 21. Francesco Caucic, di 31 anni, da S. Mauro, Luigi Brainig, di 36 anni, da Sant'Andrea, occupati alla Transalpina, nell'imperversare della bufera stavano manovrando con una macchina, quando furono sopraffatti da altra macchina. Il Caucic ebbe ferita abbastanza gravemente una mano; il Brainig riportò ferite ai fianchi, e un terzo operaio fu scagliato ad una distanza di circa 200 metri, ma senza riportare ferite. I colpiti furono accolti all'ospitale dei Misericorditi.

★ A Cominiano la bambina Angela Kodric, di 7 anni, riportava ustioni, tra gravi e leggere, per tutto il corpo. Portata a Gorizia, per la gravità del caso dovette soccombere.

★ Lo spazzacamino Federico Persic, di 27 anni, da Ternova, qui dimorante, ebbe la disgrazia di cadere dalla bicicletta e di ferirsi gravemente alla fronte. Grondante sangue, fu accompagnato all'Ospitale dei Misericorditi.

★ Gorizia fu pure col suo circondario colpita dal forte ciclone, che rovinò specialmente il raccolto dell'uva.

★ Carlo Bulfon di Giovanni, nato a Gorizia nel 1898, apprendista, era accusato di essersi, il 30 luglio a. c., durante una dimostrazione avvenuta qui, reso colpevole di grida criminose, quindi di essere incorso nel § 305 C. p. Il Bulfon era molto validamente difeso dall'avv. Piero Pinausig, e la Corte giudicante lo mandò assolto.

★ Maria Visintin, moglie di Camillo, da S. Lorenzo di Mossa, era accusata di aver offeso il 25 aprile a. c. il santese Egidio Visintin, suo zio, mentre accompagnava il sacerdote don Giuseppe Causig, che andava a benedire le case, ed era seguito da molta gente. La Visintin era validamente patrocinata dall'avv. Guido Hugues. La Corte condannò la giudicabile a tre giorni d'arresto con un isolamento.

Figlio inumano

Pola, 21. Oggi fu trasportato all'Ospedale provinciale il vecchio villico di Medolino Pietro Vojak, di 74 anni, il quale, venuto iersera a diverbio col figlio Vito per la proprietà di un mucchio di letame, fu da lui ferito gravissimamente alla testa con una forca di ferro. Le condizioni del vecchio Vojak destano apprensioni. Il figlio inumano venne arrestato dalla gendarmeria.

★ Oggi furono aperti i salvadanai che la Croce Rossa ha esposti nei vari locali pubblici della città. Nel periodo degli ultimi dieci giorni i salvadanai fruttarono alla Croce Rossa cor. 514.64.

INCASTRO

T'innebbriano i *lati*;
E' lettera il *cor*;
L'*inter* ti sta appresso,
Mio caro lettor.

Spiegazione del giuoco precedente:
VELLUTO - TULLE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Rozzol-terr. per cor. 121.518.

Mutui ipotecari

Cor. 5600 al 7% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cauzione cor. 25.000 a peso di stabili in Chiad.no-terr.; cor. 4600 a peso di stabili in via dei Porta; cor. 8000 al $6^1/_2$% a peso di stabili in Scorcola-terr.

Borse e mercati

NUOVA YORK 21. Caffè Rio loco $6^3/_4$; Formentone loco $86^3/_4$; Farina Spring Wheat clears 475-500; Frumento $122^1/_2$ $124^1/_2$, per settembre $120^1/_2$, per dicembre 122, per maggio $129^1/_8$, per inverno $122^1/_2$, per primavera $124^1/_2$; Frumento visible Supply 36.821.000; Strutto Chicago per settembre 950, per Ottobre $952^1/_2$ staz.

LONDRA 21. Java fermo sett.-ott. 23.6; Franulated ted. 32.6 compratore.

LONDRA 21. Oscillazioni settimanali frumento inglese 6 p. di meno, estero 6 p. di più, formentone 6 p. di meno.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 22 settem., con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 3, «Stambul», 24, scaricazione; Hangar 3, «Gelida»; Hangar 6, «Bellapek»; 9, «Tripoli», caricazione; Hangar 14, «Albania», car.; 21, «Urano»; Hangar 24, «Clix»; 25, «Brunette»; 30, «Gisela»; 55, «Josephine», «Isonzo».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Racichi - Trieste.

COMUNICATI*)

Nell'intento di facilitare la diffusione degli impianti elettrici, la Società Anonima di Installazioni ingegneri Cimadori, Mauro & C.i, in via Carducci N. 10, telefoni 1553 e 405, **mette tutto il proprio personale tecnico gratuitamente a disposizione del pubblico** per schiarimenti, dettagli e calcoli di confronto tra l'energia elettrica ed il gas, onde convincere la cittadinanza che la spesa del consumo a scopo d'illuminazione è più conveniente.

PRIMARIO MULINO UNGHERESE A VAPORE
molto bene introdotto,
CERCA per Trieste e la Regione
RAPPRESENTANTE
bene conosciuto, che si ponga di campion. Offerte sub «U. S. 8819» a Haasenstein & Vogler (Jaulus & Comp.) Budapest.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. SERKO
specialista
per le malattie nervose
riceve di nuovo dalle 2 alle 4 pom.
nel suo ambulatorio
Via Giacinto Gallina 2, II
(Piazza Goldoni)

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

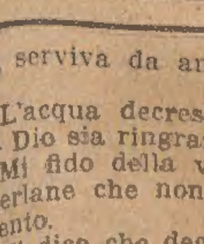
COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno XXX CASTELFRANCO VENETO Anno XXX
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari. — Corsi regolari ed accelerati per guadagnare anni perduti. — Media promossi dalla fondazione 96 per cento. — Retta 390.
SPESSA Prof. FRANCESCO - Direttore.

OGGI ULTIMO GIORNO
del grande programma comprendente i due capolavori:
La presa di Costantinopoli
in tre parti;
Un giuoco del destino
dramma in 2 atti.
Orario: 5, 6.15, 7.30, 8.45 e 10 pom.
DOMANI:
LA MADRE
dramma in 5 atti
capolavoro della casa Nordisk.
Teatro Cine - Palace Hotel

Ammalati di polmoni — Sanatorio Aflenz
s/Hofacker (830m) Stiria. Prospetti.

VINO FRIULANO
garantito genuino
a centesimi 88 il litro per quantitativi non inferiori ai 10 litri.
CARLO BERTOGNA
Deposito vini, Via Canova 2
TELEFONO 24-09.

LA DITTA
Fratelli Graovaz
— in —
Argenteria chinese e Casseforti
si è trasferita
in via Cassa di Risparmio N. 11
Telefono 727 (2).


Orologeria Svizzera
Trieste, Piazza S. Giovanni 3.
Orologi d'ogni qualità.
RIPARAZIONI con GARANZIA

Signorina seria
buona famiglia, prenderebbe in
consegna negozio bene avviato
verso seria garanzia. Preferenza pasticceria-panetteria. Offerte sub «Laboriosa 34» al Piccolo.

Nella libreria E. VRAM
Corso N. 5, Tel. 26-99
si vendono i
LIBRI PRESCRITTI
PER TUTTE LE SCUOLE
ELENCHI GRATIS.

La Scuola di taglio e confezione
— di —
TINA RUZZIER
diplomata all'Académie artistique internationale de coupe a Parigi.
viene aperta il 1. ottobre
e dà lezioni dalle 9-12 e dalle 3-6
in via Tintore N. 1, III piano.

Oro, argento e gioie
acquistansi pagando il massimo prezzo
LEONE FANO, OREFICE
Passo S. Giovanni 1.
A RICHIESTA A DOMICILIO.

Tutti i requisiti scolastici prescritti pel
Civico Liceo Femminile
si trovano presso la Cartoleria
GIUS. STOKEL & DEBARBA
VIA CAVANA 14.
ECCEZIONALMENTE — ECCEZIONALMENTE
accordiamo direttamente il 10% d'abbuono per ogni acquisto pagato per cassa.

Convitto femminile Moll Dalmer
Vienna VIII Wickenburggasse 3.
Scuola di cucina e di economia domestica. Convitto per signorine studentesse. Corso pratico-scientifico. Il Convitto è in relazione con i migliori istituti scolastici di Vienna, come il Conservatorio di musica, gli istituti Schwarzwald, Luithlen, le Scuole commerciali ecc. ecc. Pensione buonissima. Educazione accurata. Bei locali arieggiati. Prezzi modici.
Si assumono pensionanti per tutto l'anno scolastico o per un periodo di tempo più breve. Prospetti e informazioni si possono avere nel convitto stesso, Vienna VIII Wickenburggasse 3, (si riceve dalle $10^1/_2$ alle $12^1/_2$. Telefono 18025) e presso gli istituti scolastici Schwarzwald, Vienna I Wallnerstr. 2. (telefono 19227). Proprietaria: Signora Giovanna Moll Dalmer, maestra diplomata di cucina e di economia domestica.

STABILIMENTO MUSICALE
C. SCHMIDL & C.o, TRIESTE
PIAZZA GRANDE — UNICA FILIALE: CORSO 39
Per l'apertura dei Conservatori e delle Scuole musicali, completa rifornitura e grande assortimento di istrumenti, accessori, metodi e musica d'ogni genere.
CATALOGHI GRATIS. — FACILITAZIONI D'USO.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste
Orario della Linea regolare passeggieri e merci
TRIESTE-VENEZIA e viceversa
valevole dal 3 Settembre a. c. fino a nuovo avviso, a mezzo del piroscafo a doppia elica
„CYCLOPS"
Partenza da Trieste (Punto franco, molo 2) ogni lunedì e ogni giovedì alle 8 ant.
Ritorno da Venezia (Bacino S. Marco) ogni martedì e ogni venerdì alle 10 pom.
Per biglietti di passaggio (I e III classe) e per noli rivolgersi esclusivamente alla Società D. Tripcovich & Ci. Trieste, Piazza della Borsa 12, e all'agente generale G. Radonicich fu D. Venezia, Piazzetta S. Marco.
(Salvo cambiamenti e a norma del regolamento d'esercizio).

CINGHIE PER TRASMISSIONI
Lustig & Bednarz
SOCIETÀ A G. L. PER IL COMMERCIO IN PELLAMI
Via Giosuè Carducci 28.

Prima di fare acquisti
per la nuova abitazione
la sottoscritta prega di visitare la ricca
ESPOSIZIONE
LAMPADE A GAS, LUCE ELETTR. NEI PIÙ SVARIATI E MODERNI DISEGNI.
FOCOLAI A GAS NERI E SMALTATI, I PIÙ ECONOMICI E PERFETTI.
SCALDABAGNI A GAS, DEI MIGLIORI SISTEMI.
VASCHE AMERICANE SMALTATE IN PORCELLANA.
Ernesto Rocco & C.o
VIA ZOVENZONI N. 5-7
(Giardino Pubblico)
Telefono N. 1323

VENDITA A PICCOLE RATE MENSILI
10% sconto cassa

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(69)

Egli non aveva alcun desiderio di servire Tankerlane, ma credeva preferibile di lasciare Shil nell'ignoranza finchè non erano fuori di pericolo.

La signora Dowsett scomparve e suo marito trasse Tankerlane a poppa, dicendogli:

— Può essere che resista e può essere di no. Deve avere la spina dorsale spezzata e se l'acqua non comincia a calare, può dividersi in due da un momento all'altro. Dovrebbe cominciare adesso, ma può essere che il vento la faccia ritardare.

— Possiamo far nulla? - chiese Tankerlane con voce stanca. Era talmente sfinito e sofferente che non sapeva più nulla se non che un vago pericolo lo minacciava in forma di due torrenti d'acqua.

— Nulla - rispose Dowsett cupamente - fuorchè far voti perchè le assi della barca restino unite e che il flusso cessi di salire.

— E se cedono?

— Ci rifugeremo sul canotto. E' la nostra ultima speranza.

— Perchè non vi andiamo subito?

— Perchè sarebbe la morte della ragazza, che non può sopportare ciò che possiamo sopportare noi. Ma l'acqua deve cominciare a calare fra pochi minuti. Se l'isola fosse inondata a livello del mare, le cose sarebbero molto semplificate, giacchè allora ci spingeremmo all'interno dove l'acqua è tranquilla come quella d'un fiume. Ma Conasea è grande e ci vuole molt'acqua per riempirla. Vedete quel lume laggiù? - soggiunse additando un punto luminoso.

— Sì.

— Ebbene, quella è la mia barca, la «William e Sara», e dentro v'è il mio compagno. Se potessimo raggiungerlo o farci raggiungere da lei saremmo salvi.

— Non possiamo farle segno?

— Il mio compagno non può remare solo contro il vento e la corrente. Ma io potrei andare da lui.

I due uomini guardarono il lume lontano; poi Dowsett andò all'estremità della barca e affondando nell'acqua fino ai ginocchi esaminò il canotto.

— E' forte - disse - e potrà condurmi. Avete una vela?

— Non lo so.

Dowsett andò giù e trovò un albero e una vela.

— Fra cinque minuti sono dal mio compagno - disse allora - e fra venti saremo di ritorno tutti e due.

— E se non ci trovate più? - obbiettò Tankerlane. — Se la barca cede finchè siete assente? Siete l'unica persona esperta di tutti noi. E non ci resterebbe neppure il canotto per salvarci.

Sam Dowsett interruppe i suoi preparativi e grattandosi la testa con fare preoccupato disse:

— Non ci avevo pensato. E' vero; finchè non è scongiurato il pericolo, non posso andar via. Rimarrò qui finchè non comincia la bassa marea. Chissà che con l'acqua non cali anche il vento. Dev'essere stanco di soffiare.

Sir William guardò il mare il cui aspetto non era fatto per rallegrarlo. Il vento seguitava a fischiare con violenza e le onde arrivavano all'albero maestro. La prua della barca era tutta sott'acqua, ma tale circostanza era in realtà una salvaguardia giacchè così, invece di alzarsi con le onde spingendo la barca più avanti, serviva da ancora e quasi da argine.

— L'acqua decresce! - esclamò Dowsett. - Dio sia ringraziato! Guardate!

— Mi fido della vostra parola - disse Tankerlane che non vedeva alcun cambiamento.

— Vi dico che decresce! Ora andate a parlare col signor Shil. Fin adesso ho rispettato il vostro desiderio per amor di pace, ma questa mezz'ora dev'essere stata terribile per quel poveretto. Come lo compiango!

— Sì - dev'essere stato terribile - disse tranquillamente Tankerlane. — Ma abbiamo agito bene. Se avesse saputo che mia moglie era a bordo, sarebbe stata una disgrazia per tutti e più di tutti per lui.

In realtà, Shil aveva espiato in quella mezz'ora gran parte dei suoi peccati. Non vedeva nulla, non udiva che il muggito del vento ed un mormorio di voci di tanto in tanto. Nessuno gli andava vicino ed ignorava che cosa era accaduto o stava per accadere. Sapeva che la barca s'era fermata, che a bordo erano salite altre persone e le violenti scosse che facevano vibrare il ponte su cui giaceva gli facevano comprendere che la barca stava per andare in pezzi.

Tankerlane gli si avvicinò lentamente: era stremato di forze.

— Le cose si mettono bene - disse tranquillamente. — Siamo sulla diga di Conasea, ma l'acqua decresce e se la barca resiste un altro poco, siamo salvi.

— Siamo a Conasea? - mormorò Shil sollevando il capo. — Chi abbiamo a bordo?

Tankerlane non gli rispose e tornò presso Dowsett che stava piantando l'albero e la vela nel canotto. Shil tentò di alzarsi in piedi, ma una scossa della barca lo fece ricadere.

— L'acqua diminuisce rapidamente - disse Dowsett. — Si vede che vuol rifarsi del tempo perduto. Appena la poppa è fuori dall'acqua, vado a prendere la «William e Sara» dove potrete prender posto tutti comodamente.

Finalmente la parte anteriore della «Speranza e Gloria» uscì dall'acqua e la poppa rovinata cadde in mare trasportata dalla forza della corrente. Soltanto metà della barca rimase a galla, ma solida e sicura.

Appena Dowsett si fu allontanato nel canotto, Tankerlane tornò vicino a Shil e chinandosi sopra di lui gli disse lentamente:

— Ormai siamo salvi. Dowsett ci prenderà a bordo della sua barca da pesca. La sua casa è stata travolta dalle acque.

— Dowsett! - esclamò Shil drizzandosi a sedere e spalancando i suoi poveri occhi senza vista. — Ma allora Laura - dov'è? è viva? Via, parlate.

Tankerlane guardò il suo nemico sorridendo crudelmente. Ora che il pericolo era passato, poteva lasciar divampare il suo odio. John Shil si alzò faticosamente stendendo le lunghe braccia e dicendo con voce soffocata:

— Dov'è? Ditemelo o, pel cielo, se posso agguantarvi.

— Mia moglie è in questa barca - disse freddamente Tankerlane. — Ma ciò non vi riguarda. Spero che agirete da uomo d'onore e tornerete a colei che avete promesso di sposare.

— Non mi parlate d'onore! - esclamò John Shil trascinandosi a fatica sulle tavole sdrucciolevoli e battendo l'aria con le mani.

— Vi consiglio d'essere prudente, perchè potreste cadere - disse Tankerlane. — Intendo che Laura venga via con me e che voi non la vediate più.

— Dio di misericordia! - esclamò Shil nella sua angoscia - restituitemi la vita perchè io possa uccidere costui.

✝

A tutti i cari congiunti ed amici diamo, col cuore straziato, la luttuosa notizia or ora pervenuta della morte dell'amatissimo figlio, fratello, consorte e cognato

ingegnere EMILIO ENRICO SCHNABL

i. r. tenente di riserva del reggimento 97 fanteria

il quale, mentre adempiva costante il suo dovere alla testa del suo reparto sul teatro settentrionale della guerra, cadeva eroicamente sul campo il 9 corr.

La sua morte ha distrutto le nostre speranze più belle e il breve sogno d'una felicità coniugale appena fiorita. Onore alla sua memoria!

MARIA SCHNABL nata **RITTER**, consorte

FEDERICO SCHNABL
SOFIA SCHNABL
genitori

GUSTY KUPELWIESER
ROBERTO SCHNABL
fratelli

Dott. FRANCESCO RITTER
MIZZI RITTER
suoceri

CARLO KUPELWIESER
cognato

TRIESTE-PRAGA-BRIONI, 20 Settembre 1914.

In luogo di partecipazione particolare.

La moglie CLEMENTINA GOLDSCHMIEDT, i figli GIORGIO, GABRIELLA col marito ALDO LUZZATTI, CLARA col marito GIUSEPPE MARIO SACERDOTI e figli, la sorella GIUDITTA LUZZATTO, i cognati, le cognate ed i nipoti, partecipano desolati la morte del loro amatissimo

Comm. MICHELANGELO GUGGENHEIM

avvenuta serenamente Lunedì 21 corrente alle ore 20.30

I funerali seguiranno Giovedì 24, alle ore 9.30 partendo da Palazzo Balbi a S. Tomà.

VENEZIA, 22 Settembre 1914.

Si prega di non inviare fiori.

Vale il presente annuncio come partecipazione personale.

✝

La desolata consorte **Anna** nata **Hropich**, la figlia **Bianca**, la madre, le sorelle **Emma Bertos, Virginia Mossauer, Irene Bidoli**, i cognati, le cognate, la suocera e i nipoti, col cuore straziato, dànno parte agli altri congiunti, amici e conoscenti della morte del loro adorato

Vittorio Baschiera

Caposezione allo Stabilimento Austriaco di Credito

rimasto vittima d'un accidente, compiendo il proprio dovere quale tenente di riserva a Castelnuovo di Cattaro.

Le spoglie del caro estinto verranno trasportate a Trieste per essere tumulate nella tomba di famiglia.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA media età, sa cucinare, offresi. Via Sapone 5, terzo. 10315 A

POVERA madre con debole neonata assumerebbe servizio verso vitto e minima mercede permettendole tener seco bambina. Capacissima ogni lavoro essendo già stata in servizio. Rivolgersi: via Giorgio Vasari N. 12, dalle 1 pom., portinaia. 7084 A

RAGAZZA offresi per pulitura stanze, dalle 9 alle 12. Salario richiesto corone 20. Domande «Ragazza 10299» Piccolo. 10299 A

SIGNORINA media età, onestissima, brava per tutti i lavori di famiglia, cerca posto per compagnia oppure cameriera presso piccola distinta famiglia. Offerte «100» al Piccolo. 10342 A

VEDOVA giovane cerca posto per tutta giornata. Rivolgersi via Edmondo de Amicis 3, pianoterra, 2. 10390 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA che parla il tedesco; pratica servire a tavola, lavare, stirare, cercasi prontamente. Inutile presentarsi non conoscendo tali servizi. Indirizzo Piccolo. 7195 B

CUOCA con attestati di lungo servizio cercasi. Via San Lazzaro 15, secondo. 10249 B

DOMESTICA sappia cucinare e tutti lavori domestici, cercasi. Presentarsi con buoni attestati. Ghega 8, II, sinistra. 10308 B

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. 10313 B

DOMESTICA friulana, 30-40 anni, sappia cucinare, cercano sposi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7138 B

DOMESTICA onesta, capace stirare, tenere ordine cucina, stanze, molto pulita, cercasi da coniugi soli. Inutile presentarsi senza buoni attestati. (Non occorre cucinare). Indirizzo Piccolo. 7137 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Lazzaretto vecchio 45, II, sinistra. 10323 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi. Stadion 26, IV. 10341 B

DONNA capace di cucina cercasi per tutto il giorno. Esigonsi referenze. Rivolgersi: Acquedotto 32, I piano, Russi. 7135 B

DOMESTICA capacissima cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7147 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Esigesi libretto. Indirizzo Piccolo. 7114 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7102 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Via Economo 14, porta 8. 10265 B

DOMESTICA forte, brava, cercasi. Presentarsi con attestati, indirizzo Piccolo. 7174 B

DONNA servizio per il dopopranzo cercasi. Via Chiozza 25, IV, porta 10. 10350 B

DOMESTICA tedesca, brava, con buoni attestati, età 20-30 anni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7202 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Acquedotto 56, IV, porta 20. 10259 B

PRESTASERVIZI capace, sana, buoni attestati cercasi prontamente. Bosco 2, terzo. 10256 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina, dopopranzo. Via Vasari 18, primo, sinistra. 10364 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, con buoni attestati, cercasi. Via Fontana 11, I piano. 7184 B

RAGAZZA per bambini e lavori casa, cercasi. Via Giulia 19, primo. 7144 B

RAGAZZETTA tedesca che conosca l'italiano cercasi. Rivolgersi: Via Boccaccio 17, porta 5. 10131 B

RAGAZZETTA dai 16-18 anni, cercasi. Via Aleardi 320 A. 10283 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

COCCHIERE giovane, abilissimo, parla italiano, tedesco, coltura fisico-morale, primissime referenze, offresi prontamente. Minime pretese. Richieste sub «Capace 24» Piccolo. 10374 C

CONOSCITORE italiano, croato, cirilliano, occuperebbesi anche provvisoriamente quale corrispondente, traduttore. Scrivere «Provetto 10293» Piccolo. 10293 C

DISTINTA signorina tedesca offresi istruire, condurre passeggio bambini. Offerte sub «Pazienza» al Piccolo. 10251 C

DONNA giovane, moglie d'un richiamato, cerca posto quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 7104 C

GIUDICE pensionato, difensore penale, consulente legale. via Lorenzo Bernini 6, I, presso imboccatura Galleria S. Vito, dalle 3-6. 10024 C

IMPIEGATO bancario, tedesco, cerca occupazione accessoria per casa. Sub «Indipendente» al Piccolo. 7183 C

ISTANZE, suppliche, petizioni, scritturazioni, eseguisconsi prontamente. Alfonso, Caffè Casa rossa. 10318 C

IMPIEGATO ventiquattrenne, esperto affari giudiziali, già occupato studio notarile, conoscenza italiano, tedesco, ottime referenze, minime pretese, offresi. Richieste sub «Impiegato 32» Piccolo. 10375 C

MAGAZZINIERE giovane, adatto a qualsiasi lavoro, con serie referenze, offresi. Miti pretese. Richieste «Magazziniere» Piccolo. 12105 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 10253 C

MODISTA abile offresi per fuori Trieste. Barriera N. 29. 7110 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi per laboratorio. Richieste «Vittoria 10359» Piccolo. 10359 C

MATEMATICO occuperebbesi alcune ore pomeriggio presso ditta o assicurazione; assumerebbe lavoro domicilio. Offerte sub «Assiduo» Piccolo. 7121 C

SIGNORA distinta, cognizioni lingue, piano, offresi dirigere casa presso signore, anche con figli. Sub «Onestà 10379» Piccolo. 10379 C

PENSIONATO media età, celibe, sano, cerca verso piccolo compenso almeno mezza giornata di lavoro, quale persona di fiducia, sorvegliante, interprete tedesco-croato, lavori di scritturazioni ecc. Offerte «Pensionist» Piccolo. 10273 C

SIGNORINA diciottenne, offresi quale venditrice, mitissime pretese. Richieste «Renata Z.» al Piccolo. 10360 C

SIGNORA media età, diplomata, ottima conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, cerca posto istitutrice o segretaria. Offerte sub «Erma» Piccolo. 7198 C

SARTA brava offresi a giornata, miti pretese. Assume anche qualunque lavoro in casa. Offerte «Deledda» Piccolo. 7146 C

SARTA offresi a giornata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7129 C

SARTA per famiglie, capace, svelta, offresi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7101 C

SIGNORINA offresi dalle due alle sette per bambini e cucito. Offerte al Piccolo «Miti pretese». 7096 C

SARTA bravissima, offresi, confezione vestiti «tailleur», bambini, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 7164 C

SARTA signora, bambini, capacissima biancheria, offresi. Parini 2, V, Lina Rina. 7190 C

TAPPEZZIERE capace cerca occupazione anche per un mese oppure lavoro presso privati. - Offerte «Porro» Piccolo. 10285 C

VENDITRICE o cassiera offresi, buone referenze. Offerte «Valeria» al Piccolo. 10282 C

VEDOVA con figlia, offresi per servigi scrittoio o donna di casa presso vecchio signore, in cambio di una stanza. Offerte sub «Vedova 10304» al Piccolo. 10304 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPALTATORE trattoria antica, centrica, condizioni ottime cercasi. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10157 D

APPRENDISTA macchinista cercasi cinque corone settimanali aumentabili. Madonna mare 7, Valerio. 10280 D

BILANCISTA perfetto, dattilografo tedesco cercasi per dopopranzo. Offerte Casella postale «273». 10276 D

FATTORINI con ottime referenze cerca primaria ditta manifatture. Offerte con referenze sub «Manifatture» al Piccolo. 10348 D

FOTOGRAFO giovane e apprendista cercansi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 10290 D

GARZONA berrettaia anche non pratica cercasi. Cappelleria, Arcata 13. 10263 D

LAVORANTE falegname, cercasi. Farneto 26. 10339 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Via del Monte N. 26, II. 7194 D

PENSIONATO o signorina onesti, cercansi alcune ore al giorno per azienda. Indirizzo Piccolo. 7117 D

RAGAZZO di fiducia per magazzino nova cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7192 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Via Nuova 42, Visintini. 7206 D

RAGAZZO quindicenne, per lavoro magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7169 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Donadoni u. 6, angolo Media. 7106 D

VENDITRICE con conoscenza tedesco cercasi per negozio articoli signora. Offerte «Zelante 10295» Piccolo. 10295 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata affittasi. Chiozza 25, IV porta N. 10. 10109 E

CAMERA vuota, con stufa affittasi corone 16. Via Foscolo 18, mezzanino. 6975 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, due finestre, unico subinquilino, presso due persone sole, volendo vitto, cor. 70. Via Barriera vecchia 11, terzo, destra. 6970 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto affittasi, vicinissimo Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 22. 10378 E

CAMERE con vitto affittansi. Via Felice Venezian 16, I piano, porta 3. 6715 E

CAMERA e camerino ammobiliato, affittansi prontamente. Carducci 34, porta 12. 10372 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affitta pensionata a persona distinta unico subinquilino volendo vitto. Rossetti 40, primo, sinistra. 10366 E

CAMERE due vuote, con comodo di cucina, oppure una camera ammobiliata affittansi. - Via Olmo 1. 10351 E

COMPAGNO stanza, onesto, cercasi prontamente. Manzoni 5, secondo, porta 7. 10338 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, buon vitto, affittasi, prezzo mite. Fontana 3, scala destra, primo. 7171 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto buono, affittasi, cor. 50. Poste 12, III. 10326 E

CAMERINO pulitissimo, affittasi a giovanotto dabbene. Arcata 7, porta 12. 10345 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 1, primo piano. 10328 E

CAMERETTA vuota e camerino ammobiliato, affittansi. Via Madonnina 11, porta 15. 10294 E

CAMERA vuota, affittasi. Bosco 10, scala II, I piano. 10298 E

CAMERETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 10297 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Toro 14, III. 10301 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 10303 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, buon vitto, affittasi. Torre bianca 31, terzo. 10310 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, secondo, porta 10. 7143 E

CAMERA ammobiliata d'affittare. Scorzeria 10 II piano. 10314 E

CAMERINO affittasi onesto operaio o donna. Farneto 17, porta 4. 10270 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, gas, massima pulizia, centro, unico subinquilino affittasi presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7107 E

CAMERA vuota affittasi. Sorgente N. 7, IV piano. 10272 E

CAMERA vuota, comodo cucina ed una ammobiliata, ingresso libero, affittansi 24 settembre, Carpison 12. 7082 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Montfort N. 10, V piano. 7180 E

CAMERETTA ammobiliata con vitto famigliare affittasi. Gatteri 25, II, sinistra. 10278 E

CAMERA bellissima affittasi, prezzo mite. Via Sorgente 9, primo, porta 6. 7125 E

CAMERETTA elegante, affittasi a distinta signorina cor. 22. Chiozza 51, III, sinistra. 10291 E

LETTO affittasi a donna presso signora vedova. Indirizzo Piccolo. 7121 E

LETTO affittasi a ragazza. Via Giulia 29, V. 7119 E

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi. S. Martiri 23. 10152 E

STANZE due, grandi, ingresso libero, una sulle scale, posizione centralissima, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7170 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale, affittasi, prezzo mitissimo. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 10296 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Solitario 15, III piano. 10300 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, buon vitto, affittasi, vicinissimo Acquedotto. Gatteri 10, III, destra. 10305 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Torre bianca 14, I piano. 7140 E

STANZA grande, vuota oppure ammobiliata, affittasi. Via Fontana N. 22. 10306 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, volendo vitto, affittasi. Geppa 17, primo. 10312 E

STANZA ingresso libero, eventualmente altra, affittansi. Via Molin piccolo 6, II. 7150 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, volendo vitto, affittansi. Istituto 12, mezzanino. 10336 E

STANZA ammobiliata, uso pianoforte affittasi a unico subinquilino. Belvedere 18, porta 17. 10260 E

STANZA ammobiliata, uno o due letti, comodo cucina affittasi. Cereria 13, I. 10261 E

STANZA vuota, cucina affittasi presso due persone. Scala Belvedere 4, primo, sinistra. 7093 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Coroneo 5, I. 7109 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6, I, sinistra. 10258 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite, cerca operaio. Offerte «Miriam 10373» Piccolo. 10373 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, cerca signore stabile. Offerte con prezzo sub «648» Piccolo. 10352 F

SIGNORA benestante, caritatevole, disposta cedere stanza vuota, comodo cucina, per donna e due ragazzetti, pressi Ginnasio S. Giacomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7130 F

STANZA o due stanzette, con bagno o doccia, senza vis-à-vis cerca i. r. impiegato. Offerte con indicazione prezzo al dott. Schüller, Vicolo Ville 8. 7126 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima quiete, gas, stufa, ingresso libero, cercasi. - Offerte «Centro» Piccolo. 7074 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore scapolo. Offerte con prezzo Piccolo sub «10347». 10347 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASSOLTA liceale dà ripetizioni classi inferiori. Indirizzo al Piccolo. 7151 G

ACCADEMICO assolto ginnasio offresi quale istruttore. Conosce italiano, tedesco, francese inglese. Offerte sub «Capace 10268» Piccolo. 10268 G

ASSOLTO tecnico istruisce ragazzi principalmente nell'italiano, tedesco, matematica. Onorario corone una. Offerte «Tecnico 7210» Piccolo. 7210 G

ASSOLTO tecniche tedesche darebbe lezioni di qualsiasi materia. Offerte «Istruzione» Piccolo. 7260 G

ASSOLTO nautico, darebbe ripetizione di aritmetica, algebra, geometria. Miti pretese. - Scrivere «Matematica» Piccolo. 7155 G

CONTABILITA', tenitura libri: lezioni pratiche alla portata di tutti, preparazione ad impieghi; brevi corsi di perfezionamento. Impianti, avviamenti, revisioni, riordinamenti, inventari, bilanci, perizie, consultazioni. Sistema facile, pratico, soddisfacente agli obblighi di legge. Studio prof. Giorgianni Santini, Piazza Goldoni 11, primo. 7163 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, sotto dettatura. Elvira Cernè, Carducci 32. 6784 G

ENGLISH lessons by an Englishman. - Torre Bianca 14, III, destra. 7095 G

GIARDINO infantile autorizzato, istruzione italiana-tedesca, per bambini 3-6 anni. Via Parini 8. 10317 G

GIOVANE italiano, cerca tedesco per scambiare conversazione. Offerte «Italiano» al Piccolo. 10286 G

ITALIANO dà lezioni singole e riunite maestra diplomata. Offerte «Distinta» Piccolo. 10274 G

LEÇONS de français donnée demoiselle diplômée à Trieste et en France. Adresse au Piccolo. 7152 G

MAESTRA diploma tedesco-francese, impartisce lezioni singole riunite. Letteratura, grammatica, preparazione esami. Indirizzo Piccolo. 7113 G

MAESTRA tedesca assume allievi qualunque scuola italiana; impartisce sua madre lingua con grande successo. Via Parini 13, terzo, destra. 7176 G

MADEMOISELLE Tarte reprend ses leçons, grammaire, littérature, conversation. Via Commerciale 5, I piano, destra. 7122 G

MISS Hancock. Univ. Diploma English Lessons Via Corti 4, primo. 12108 G

MAESTRO francese impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 10267 G

MADEMOISELLE H. Fraisse reprends ses leçons de français. Valdirivo 27, II. 10226 G

SIGNORE tedesco scambierebbe conversazione con distinta persona italiana, colta. Gentili offerte sub «Amicizia» Piccolo. 7080 G

SIGNORINA pratica bambini, condurrebbe a passeggio mattina o pomeriggio, conversando italiano, francese; ripetizione materie scolastiche. Offerte «Diligence» Piccolo. 10377 G

SIGNORINA assolto matura liceale dà lezioni a prezzo mite. Offerte «Iris» Piccolo. 10262 G

STUDENTE ginnasiale, serio, perfetto tedesco ed italiano, cercasi per istruire ragazzo nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7123 G

10 corone mensili lezioni contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca. Studio Cernè, Carducci 32. 6788 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CHIAVI inglesi (5 pezzi) smarrite in questi giorni. Generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 7103 H

OROLOGIO-braccialetto, smarrito via Bachi-caffè Nuova-York. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Valdirivo 42, porta 23. 10337 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO tre camere cucina; altro camera, cucina, affittansi prontamente. Via Media 7. 6937 L

APPARTAMENTI bellissimi affittansi prontamente. Canova 9. Rivolgersi Cillia, Corso 17, primo. 6954 L

APPARTAMENTO di due grandi stanze, cameretta, bagno, camerino, una terrazza sopra la casa, vista stupenda, vicino Meridionale, affittasi. Ruggero Manna 14. 7079 L

APPARTAMENTO ammobiliato, luogo villeggiatura, mare, presso Trieste, affittasi prezzo convenientissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 7062 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente Piazza G. Vico 4, quarto. 10242 L

APPARTAMENTI splendidi, Acquedotto 56, 5 camere, camerino bagno, cucina. Prezzi modestissimi. Amministrazione Gerin, via S. Giovanni 7. 10236 L

APPARTAMENTO vuoto, 5 camere, camerino, cucina, acqua, gas, Capuano 4, II, subaffittasi prontamente, cor. 1000 tutto compreso. Rivolgersi Tintore 5, II (Rocco). 7063 L

APPARTAMENTO arioso, chiaro, ogni comfort due camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi prontamente. Roiano, Ermacora 5, dietro chiesa. 7048 L

APPARTAMENTO bellissimo, camera, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Marco Polo 3, I. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, II. 10227 L

APPARTAMENTI soleggiati di due camere e due camere, camerino e cucina, d'affittare prontamente in via Ferriera 36. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, II. 10223 L

APPARTAMENTI comodissimi, riparati dalla polvere, soleggiati, affittansi prontamente in via Giulia, sulla scalinata dirimpetto la fabbrica Dreher: tre camere, camerino, camerino bagno e cucina cor. 800, compresi accessori. Distinte fornisce l'amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, II, telefono 945. 10224 L

APPARTAMENTI di due camere e due camere camerino e cucina, in via Tor S. Lorenzo N. 10 (S. Michele) affittansi prontamente. Prezzi ribassati; de Puppi e Boscolo, Corso 19, II. 10222 L

APPARTAMENTI 2-4 stanze affittansi prontamente, casa nuova, via S. Francesco, angolo via Carpison. 10213 L

APPARTAMENTI splendidi, di 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente nello stabile di nuova costruzione, via Giulia 69. Poggiuolo lungo tutto l'appartamento. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo. 10218 L

APPARTAMENTI bellissimi, di tre camere e cucina, acqua, gas, doghe, corone 600 tutto compreso, Androna G. Colombo 9. De Puppi e Boscolo, Corso 19, II. 10219 L

APPARTAMENTI con tutto il comfort moderno affittansi prontamente nello stabile nuovo in via Giuseppe Gatteri N. 42: 3 e 4 camere, camerino, bagno e cucina, terrazza, poggiuolo in facciata. Ufficio amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo. 10220 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, vista bellissima, composto di tre camere, camerino, camerino bagno e cucina, via S. Vito 36. - De Puppi e Boscolo, Corso 19, II. 10221 L

APPARTAMENTO due camere cucina, V piano corone 38 mensili, tutto compreso, anche acqua, affittasi 24 ottobre. Cologna 2, portinaio. 6946 L

APPARTAMENTI due, tre camere affittansi prezzi bassi. Via Apiari 31 (Roiano). 6719 L

APPARTAMENTI signorili, quattro, cinque stanze, bagno, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale affittansi prontamente. Via Rossetti 37. 10021 L

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua affittansi corone 19 e 22. Campanelle 389, Maddalena II. 6740 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente corone 480 annue. Via Petronio 10, II. 3742 L

CAMERA, cucina, centrica posizione affittansi Barcola, drogheria. 6958 L

CAMERE due, anticamera, gas, luce elettrica, ingresso libero, per scrittoio, ambulanza, in Corso, affittansi. Rivolgersi Caffè «Progresso», Montegani. 10362 L

CAMERA, cucina, gas, corone 28, acqua compresa, affittansi. Via Porta 373, Franzoni. 7203 L

LOCALI (2) adatti magazzino, centro affittansi corone 300. Nuova 11, I. 6963 L

MAGAZZINO grande, chiarissimo, per industria, deposito, affittasi prontamente. Via del Bosco 17. Prezzo trattabile. 9967 L

NEGOZIETTO con scansie, vetrine, adatto latteria o altro articolo, affitto cor. 1.20 al giorno, via Istituto 3, vicino Piazza Barriera, cedesi prontamente. Rivolgersi negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 7209 L

SCUDERIA tre posti e rimessa, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6751 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARATO «Steinheil» 9 per 12, completo vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6999 M

ANELLO brillanti uomo vendesi cor. 160. Conti 20, I, Vouch. 10255 M

ARMADIO 4 cassetti, chiffonniers 2 porte (2), specchio, regolatore, divano stoffa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7023 M

AUTOMOBILE «Itala» perfetta, 6 posti, 20-24 HP, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 13501 M

BANCO acqua, scansia, banco negozio, bilancia vendonsi. Fonderia 10, II. 7281 M

BAULE-armadio, oppure grande valigia inglese cuoio, ben conservata, cercasi. Offerte sub «Partenza» Piccolo. 10358 M

BICICLETTA «Peugeot» vendesi causa militare, rara occasione. Istituto 4, portiere. 7058 M

CHIFFONNIERS due, nuovi; lavamano con marmo; specchio, finissimi, vendonsi, qualunque prezzo, in giornata. Via Tiziano 9, portinaia. 10319 M

CAPPELLO velluto nero, nuovissimo, più vestito «Tailleur» ragazzina quattordicenne, vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7186 M

CHIFFONNIERS e sedie vendonsi. Via Chiozza 15, I piano. 10346 M

DIVANO, buon stato, possibilmente verde, non meno 170 cm. lungo, buon prezzo cercasi. Offerte sub «Divano» Piccolo. 10217 M

FORNIMENTO compassi per scolaro I.a reale comperasi. Offerte Piccolo «Usati». 6835 M

FUSTI per vino vendonsi, campagna Adamich, M. Maddalena sup. 628. 10005 M

GRAMMOFONO nuovo con 20 dischi, causa partenza, vendesi buon prezzo. Donato Bramante 7, V. 6898 M

GIOVANE tedesco, ammalatosi (disgrazia accidentale) nel servizio militare, acquisterebbe a buon prezzo soprabito, vestito e stivali. Offerte sub «Werner» al Piccolo. 6956 M

LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi, corone 86. Alighieri 12, porta 1. 7182 M

LIBRI usati II Reale italiana e I Ginnasio tedesco, vendonsi. Acquedotto 13, I. 7207 M

LIBRI tecniche tedesche vendonsi. Prezzo conveniente. Eremo 4, secondo. 7201 M

LETTO buonissimo, susta, corone 20; comodino, scrivania, lavamano, tavolo da giuoco, vendonsi. Farneto 29, primo. 7142 M

LIBRI scientifici tedeschi, vendonsi causa partenza. Maurizio 11, primo, sinistra. 10302 M

LETTI due, 1 armadione, vendonsi, buon prezzo. Fonderia 5, portinaia. 10340 M

LAMPADARIO nuovo, camera pranzo, una fiamma gas, tre luce elettrica, vendesi, prezzo mite. Toro 12, IV. 10185 M

LIBRI della I Reale San Giacomo vendonsi. Rivolgersi via Vasari 14. 10200 M

LIBRI usati del Liceo, IV, V prep., I, II liceale vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7013 M

LIBRI usati I Reale italiana vendonsi. Belvedere 47, primo, destra. 6914 M

LIBRI seconda cittadina, quasi nuovi, vendonsi. Giotto 9, secondo, destra. 10147 M

LETTO ferro, canapè, poltrone, specchi, altri mobili vendonsi. Goldoni 10, porta 13. 10183 M

MAGNETE per un cilindro alta tensione, cercasi. Via Conti 6, II, porta 7, dalle 12-3. 6727 M

MANICOTTO e boa nero moderno cercansi. Offerte «473» Piccolo. 7034 M

MACCHINA «Singer» originale, 5 cassetti, testa rientrante apparati completi, servibile cucire, ricamare, valore corone 320, vendesi rara occasione corone 160. Via Nuova 34, ottico. 10774 M

MACCHINA «Singer», 2 materassi lana, due letti, occasione vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 10146 M

MOTOCICLETTA nuova, funzionamento perfetto, vendesi occasione. Via Paolo Vergerio 230. 10070 M

MOTOCICLETTA «Neckarsulm», nuova, 3 HP, scambio velocità, lubrificazione automatica, ultimo modello, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7197 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi, corone 65. Nuova 9, porta 11. 10354 M

MOBILIO stanza matrimoniale, cucina, quasi nuovo, vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6994 M

MOBILI diversi, materasso lana, bollitore, atlante italiano, compassi, vendonsi. Zovenzoni 5, secondo, destra. 10214 M

MATERASSO lana, buonissimo, vendesi. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 6890 M

MACCHINA Singer, originale, quasi nuova, cinque cassetti, testa rientrante, ultimo sistema, valore originale corone 300, vendesi per 160. Negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 6-85 M

MOBILI, reposée, buonissimo stato, vendonsi. Piazza della Borsa 3, IV, sinistra. 6919 M

MOBILI usati vendonsi causa partenza. Via d'Azeglio 2, V piano, porta 20. 6934 M

MACCHINA Singer, buonissima, corone 24, vendesi. Barriera 7, secondo. 10225 M

PIANO buonissimo stato, occasione corone 70 vendesi. Indirizzo Piccolo. 6884 M

PIGIATRICE usata per uva cercasi; prezzo mite. Offerte «Istriano» Piccolo. 7202 M

PIANINO germanico, buonissimo, vendesi. - Corso 9, porta 4. 10357 M

SCANSIE uso vetrina metri 15 circa, in tre pezzi, fonde 35 cent.; tre banchi di metri 3 circa, vetrine per esterno negozio, ferme e trasportabili, tutto quasi nuovo, vendonsi a prezzo basso. Rivolgersi negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni. 6886 M

SOPRABITO buonissimo, persona alta, snella, vendesi. Chiozza 11, I. 10135 M

STUFA a gas, bellissima, quasi nuova vendesi. Piazza dell'Ospitale, presso valigiaio. 6957 M

STANZA letto, nuovissima, due letti, toilettes, vendesi corone 500, occasione. Indirizzo Piccolo. 7204 M

SACCHETTO tricot modernissimo, mai adoperato, vendesi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 7029 M

SPECCHIO, tavolo, divano, letto, lettino, bollitore, vendonsi. Media 7, terzo. 10170 M

VESTITI da signorina vendonsi. Acquedotto 56, I, p. 5. 7078 M

VESTITI donna, autunno, usati, vendonsi buon prezzo. Acquedotto 27, IV, destra. 7158 M

VESTITO velluto nero, moderno, vendesi. Via Giulia 29, porta 15. 7191 M

VASI vuoti petrolio o benzina comperansi. Via Acque 13. 10370 M

VESTITI (3) belli, sacchetti e gonne completi, in grigio e bleu e cappotto per signorina 15 e 18 anni vendonsi. Manzoni 8, p. 16. 6944 M

VESTITO velluto nero, modernissimo per signora o signorina vendesi. Via Gaspara Stampa 8, II. 7081 M

VESTITI uomo, donna, pochissimo adoperati, bluse e scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 6783 M

VESTITO nero, inglese per signora snella, paletoto velluto grigio moderno vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7111 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTR…
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIONI (tre) Banco Operaio vendonsi, … conveniente. Indirizzo al Piccolo.

BOTTEGHINO erbaggi, accertato guadagno … mensili, vendesi prezzo irrisorio. Petr… caffè Olimpo.

CARTOLERIA vicina scuole, senza concorr… vendesi prezzo irrisorio. Luzzatto, Caffè … setti.

GIOVANE chincaglierie cercasi per aff… negozio in consegna, occorre cauzione … piccola, moralità ineccepibile. Offerte sub … ciso» al Piccolo.

INTAVOLAZIONE I.a 25.000 corone dieci … coperta cercasi. Offerte: «Possidente» …

INDUSTRIA lucrosa, cercasi persona disp… piccolo capitale; nessun rischio. Offerte … sicurato 1000» Piccolo.

LATTERIA lussuosa, rione signorile, gu… 200 mensili, vendesi corone 1400. Petronio, caf… fè Olimpo.

LATTERIA lussuosa, vendesi corone 650, … ratealmente. Luzzatto, Caffè Rossetti.

LATTERIA con vendita erbaggi, vino, … vendesi causa partenza. Indirizzo Pi…

LATTERIA caffè popolare vendesi. Ind… Molin a vento 70, Siberna.

LATTERIA bene avviata vendesi causa … tenza. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO commestibili, incasso 85 giorna… vendesi corone 2000. Petronio, caffè Ol…

NEGOZIO posizione centrica, affitto annu… rone 1000, facciata roulette, scansie, … lampadari, specchi, polizze incendio, … fitto pagato fino 24 novembre, cedesi, tut… rone 800. Indirizzo Piccolo.

POSSESSORE decreto cinematografo cerca … cio capitalista. Offerte «Cine» Piccolo.

SOCIA civile, con 500 corone, cerca signo… stinta avente clientela e mobilio … scopo erigere pensione (mensa) privata. … «Mensa» Piccolo.

SOCIO capitalista per cinematografo … viato cercasi. Offerte sub «Cine 100» P…

TRATTORIA affittasi Territorio. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA città vecchia, forte consumo … ra, appaltasi in giornata, corone 5.80. … caffè Giardini.

TRATTORIA antica, centralissima, … 700 ettolitri annui, birra Dreher, … prontamente, condizioni favorevoli. Petr… caffè Olimpo.

TRATTORIA rione popolare, cedesi affitto, … vendesi inventario, corone 400. Petronio, … Olimpo.

20.000 corone disponibili per intavolazioni … che spezzati. Piazza Goldoni 10, porta …

5000 cercansi stabile città, buon interesse … ferte «Urgente» al Piccolo.

600 corone darebbonsi al 6%, su intavola… pegno. Richieste «Schiarimenti» al Picc…

7000 corone cercansi in sostituzione … rango al 7 percento per Isola, sopra … nuovo, valore 65.000, dopo una prima di … 5000. Indirizzo Piccolo.

8000 corone disponibili solo prima inta… zione fondo. Indirizzo Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA splendido villino vista al mare, collina, 3 minuti stazione tram, 5 stanze, ca… merino, bagno, cucina, cantina, giardino … vato, massimo comfort, vendesi causa … mento famiglia, saldoprezzo cor. 6000. … sub «6000» Piccolo.

CAMPAGNA grande e casetta scambiasi … casetta con orto, oppure vendesi. - … «Autunno» al Piccolo.

CASETTA o villino città acquistasi. - … «Abitazione» Piccolo.

CASE due vendonsi Roiano. Mediatori … scano offerte sub «Occasione 2» al Pic…

CASA città, vasto terreno, vendesi saldo … zo, permuta. Offerte «Città» Piccolo.

CASETTA otto stanze, cucina, 160 tese … no, vendesi prontamente cor. 18.000. … saldo. Offerte «Partenza» Piccolo.

FONDO tese 480 via Madonnina vendesi, … fica occasione per impiego di denaro. … rizzo Piccolo.

VILLA ammobiliata, stallone, splendido gia… no, pozzo (acquaviva), davanti fiume, … eventualmente affittasi. Vendesi anche … carrozze, eventualmente scambiansi con au… bile. Fotografia a disposizione. Indirizzo … colo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, … ni Zanchi, «Rettitudine», San Lazzaro, … al Corso.

AMALIA, Romanzo illustrato, sensazi… drammatico, prossima pubblicazione. … tazioni Peterlini, Corso.

AMMOBILIAMENTI, prezzi senza concorrenza riconosciuti 20 percento più bassi di qu… si concorrenza, nel nuovo deposito via … nuovo 7, primo piano (dirimpetto Ginnasio … munale).

BUSTI lavabili, senza balene. Specialità … creazioni, imitazioni pelle di Dante. Esc… rappresentanza, Acquedotto 81, II, porta …

CAMERA pranzo, palissandro, finissima, … desi, straordinaria occasione. Barriera …

CUCINE signorili solide, laccate bianco, … nonchè stanze matrimoniali intarsiate, … Cucit, Canova 22.

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi … tamente, sottoprezzo; occasione. Farneto … magazzino.

CAMERA pranzo palissandro, intarsiata, … letto mogano, finissime, prezzo occasione … nova 21, porta 5.

CAMERE pranzo, finissime, dette letto, … stile, prezzi eccezionali, vendonsi. Soli…

FABBRICA bauli, valigie, con vendita, … ordinazioni, riparazioni. Piazza Ospedale …

LEVATRICE autorizzata accoglie … Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto … fono 278, R. 4, villino proprio.

LIROLA-Bay-Bum. Preparato contro la … e la caduta dei capelli. Soltanto drog… Macorin, Farneto 33. Flacone 1.40.

MODISTA, S. Sebastiano 6. Confezione … moderna cappelli feltro in forme recenti … lava, tinge boa, piume.

MACCHINA calze circolari «Columbia», … lunque quantitativo, garantite nuove, … plete, vendonsi, corone 50. Scrivere sub … 33» al Piccolo.

SIGNORE! Sono arrivati eleganti costumi … stiti), stoffe buone, da corone 30, 35, … Jess, Barriera 15.

VESTITI uomo-ragazzi, bambini, paletot … raglans. Prezzi bassissimi. Ditta Levi … riera 21, primo.

VESTITI uomo- ragazzi. Cappotti, … vendonsi a prezzi convenientissimi. … ti signora «Sport» per signorina corone … Ditta Levi, Barriera 21, primo; Salone … zioni.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NO, non rispondere! Non mio, falso. Ave… anima gemella.

VITTORIA. Supposi fosse offeso dopo … sera, in cui passai dinanzi al caffè con … signore.

D. C. Si diverte? Poco spirito e meno … zione!!

DESTINO 30. Prego lasciarmi in pace.

D. Prego. Scriva al «Piccolo» sub «A. B.» … sibilmente in giornata. Cambio iniziali … chè solite, da altri adottate.

BIONDA gentile. Domenica sera sulla riva … volle parlarmi, forse ora a mente serena … mi negherà questo favore. Lei sa il mio … la mia via. Aspetto e spero. «No e basta» …

LINEA telefonica in centro cedesi pronta… Deposito vini, Istituto 22.

FRAM. Ti vidi sofferente, adorata mia; … ristabilita. Tanti. Tuo.

D. Non ho cosa scrivere, e non desidero … re compianto.

ROMANA 50. Anima mia santa, ti attesi … no; desidero vederti, non farmi soffrire … to presto. Tuo sempre.

GRECO: ritira posta restante sotto tuo … B.... tuo Oreste.

LINO. Verrò prima possibile, preavvis… Pensoti ogni attimo.

MUDA vecchia. Nell'immensa gioia... il du… di un equivoco mi assale. Scongiurovi … vermi direttamente dalle 3.30 alle 5 pom. … nalmente.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 23 corr. dalle ore 9-11 ant.

Chiffonniers a due porte, lavamani per … persone, comodini, lettiere, suste, tavolo … ciera, modiglioni, armadio a 4 cassetti, … credenza, orologio regolatore, canapè, … mostra, acqua minerale, salsa pomodoro, … bottiglie liquori, tè, bilancia a ponte, … pacco, fiammiferi, Franck, fasche vuote …